

SoNeC

Sociocratic Neighbourhood Circles in Europa:

Come il processo decisionale partecipativo può mettere i vicinati in condizione di lavorare insieme e di affrontare efficacemente le esigenze locali e globali







Editoriale

Questo opuscolo è frutto del lavoro di collaborazione di nove organizzazioni di sette Paesi europei (Austria come capofila, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Ungheria), sviluppatosi tra il 2020 e il I 2022 finanziata dal programma "KA2 Erasmus+ Scambio di buone pratiche" dell'Unione Europea.

sonec.org/

Autori: Barbara Strauch, Rita Mayrhofer

Collaborazioni: Maria-Juliana Byck, Orsolya Lelkes, Johannes Zimm,

Pia Haertinger, Naya Tselepi, Nathaniel Whitestone

Graphic design: Daniel Ornetzeder

1a edizione, Novembre 2022 Publisher: Soziokratie Zentrum Österreich

www.soziokratiezentrum.org

A-1110 Wien

info@soziokratiezentrum.org



Questo materiale è rilasciato sotto licenza Creative Commons 4.0 International. creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Attribuzione - Non commerciale - Senza opere derivate

È necessario dare il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Potete farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in modo da suggerire che il licenziante approvi voi o il vostro uso. Non è consentito utilizzare il materiale per scopi commerciali. Se si modifica in parte o interamente il materiale, non si può distribuire il materiale modificato.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale. StessaLicenza — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Indice:

1. Introduzione

- 1.1 Cosa è il SoNeC?
- 1.2 Chi siamo Il Partenariato SoNeC
- 1.3 Il Quadro Concettuale SoNeC -il framework di base
- 1.4 Perchè il SoNeC è utile?
- 1.5 Sfide ed Opportunità del SoNeC

2. La ricerca alla base del SoNeC

- 2.1 Diversi tipi di vicinato?
- 2.2 Motivazioni per avviare un progetto di vicinato
- 2.3 Diversi tipi di promotori
- 2.4 I primi Passi
- 2.5 Risultati dei progetti di studio
- 2.6 Effetti sinergici, progetti interquartiere
- 2.7 Supporto da parte dei governi locali
- 2.8 Legami e reti esterne
- 2.9 Elementi chiave per il successo

3. L'Approccio SoNeC

- 3.1 Basi dei Principi del SoNeC
- 3.2 Principi fondamentali di un SoNeC
- 3.3 Sfide ed Opportunità del SoNeC
- 3.4 Obiettivi SoNeC e strategie di politiche internazionali
- 3.5 Modello per un Prototipo di Cerchio di quartiere sociocratico
- 3.6 Potenziali promotori di SoNeC

4. Come implementare un SoNeC

4.1 Ruoli all'interno del processo di implementazione

Ruolo dell'organizzatore di quartiere

Ruolo del membro responsabile del Cerchio

Il ruolo del vicino

- 4.2 Le fasi generali di lancio di un SoNeC
- 4.3 AVVIO DA PARTE DI UNA NGO (A.)
- 4.4 AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE (B.)
- 4.5 AVVIO DA PARTE DI CITTADINI (C.)
- 4.6 II Network SoNeC

5. L'impatto potenziale dei SoNeC

Contatti

Note finali

1. Introduzione

SoNeC - <u>Cerchi Sociocratici di Quartiere</u> (Sociocratic Neighbourhood Circles, nell'acronimo inglese) - è un quadro di riferimento per la creazione di processi decisionali partecipativi e inclusivi basati sui quartieri, come mezzo per affrontare le questioni locali e realizzare un futuro socialmente più giusto ed ecologicamente sostenibile.

SoNeC si ispira ai <u>Parlamenti di quartiere</u> realizzati con successo in India a partire dagli anni Settanta e dove 370.000 cerchi di quartiere rappresentano una voce attiva per risolvere i problemi della vita quotidiana a livello locale.

1.1 Cosa è il SoNeC?

Un Cerchio Sociocratico di Quartiere (SoNeC) è un gruppo di vicini che si riunisce in cerchio. Tutti coloro che vivono nello stesso quartiere, indipendentemente dal loro status sociale, dai rappresentanti politici eletti ai senzatetto, sono invitati a far parte di un SoNeC. Tutti i problemi che riguardano il quartiere, a cui le persone tengono e che sono in grado di risolvere insieme, possono essere affrontati in un SoNeC. Un Cerchio di quartiere può decidere di lavorare sulla pulizia, la costruzione e la manutenzione di luoghi e strutture comuni (come parchi giochi o aree verdi), sostenere il miglioramento delle infrastrutture (come la riduzione del traffico per rendere le strade pedonali o il miglioramento delle strade), migliorare l'ecologia locale (come piantare alberi e proteggere gli habitat), sviluppare comunità di energia alternativa e condividere le risorse, o migliorare il lavoro sociale locale e organizzare la protezione dai pericoli (come la raccolta di siringhe o i sistemi di drenaggio delle acque piovane).

I Cerchi sociocratici di quartiere lavorano per creare un quartiere più inclusivo e socialmente giusto attraverso l'istruzione, le iniziative sanitarie, i luoghi di incontro della comunità e gli eventi di quartiere. Lavorando insieme nei Cerchi e assicurando la collaborazione con le autorità governative locali, le iniziative esistenti e le organizzazioni più importanti, i vicini possono prendersi cura della loro comunità locale in modo più efficace.

SoNeC è un quadro di riferimento per la partecipazione dei cittadini. A seconda del livello di partecipazione desiderato¹, l'attuazione varierà da luogo a luogo².

Dall'inizio della crisi pandemica, in Europa da un lato i gruppi di cittadini hanno chiesto sempre più partecipazione³, dall'altra I consigli comunali e i parlamenti delle città richiedono ai cittadini una maggiore partecipazione e responsabilità congiunta⁴. SoNeC consente ai cittadini di (co)decidere su questioni che riguardano direttamente il luogo nel quale risiedono . Le esperienze delle organizzazioni sociocratiche e dei progetti di quartiere dimostrano che il processo decisionale comune genera corresponsabilità.

SoNeC è un luogo dove imparare l'azione politica e la cooperazione tra vicini. La competenza sociale, la solidarietà, la discussione sui valorie lo scambio di conoscenze sono possibili attraverso il SoNeC.

1.2 Chi siamo - Il Partenariato SoNeC

Il partenariato SoNeC comprende nove organizzazioni di sette Paesi europei. Insieme, abbiamo ricercato, esplorato e condiviso le migliori pratiche per lo sviluppo di progetti di vicinato in Europa. Joseph rathinam, direttore del Neighbourhood Community Network (NCN) e formatore per i Parlamenti di quartiere indiani, è stato coinvolto come consulente del partenariato. Durante i 26 mesi del progetto, il partenariato SoNeC ha sviluppato congiuntamente il concetto generale del SoNeC e vuole ora condividere il lavoro svolto con centinaia di comuni e associazioni in tutta Europa per promuovere la proposta SoNeC e il suo potenziale di trasformazione sociale, politica e ambientale.

Il partenariato SoNeC è stato finanziato dal "KA2 Erasmus+ Exchange of good practice" dell'Unione Europea dal 2020 al 2022. Obiettivo del progetto era quello di esplorare il potenziale delle comunità sociali di quartiere, con processi decisionali dal basso verso l'alto, partecipativi e inclusivi, per risolvere i problemi sociali e ambientali locali tenendo conto dei valori europei, dei diritti fondamentali europei, del Green Deal europeo e degli Obiettivi dell'agenda 2030 delle nazioni Unite SDG delle Nazioni Unite.

Il Partenariato SoNeC mira a sensibilizzare la popolazione sulle pratiche del processo decisionale comune, della responsabilità condivisa, della partecipazione e, più in generale, dell'azione politica dei cittadini a livello locale.

SoNeC – Organizzazioni PARTNER

Nome legale e paese:



Soziokratie Zentrum Österreich, Austria



Szövetkezetiséget Támogató Egyesület, Ungheria



Die Wiener Volkshochschulen GmbH, Austria



Stadt Augsburg, Germania



Stichting Biotope City, Olanda



Evolving Cycles, Grecia



Miutcánk Kft., Ungheria



Laboratorio Sicilia 2030, Italia



A Fairer Society, Regno Unito

1.3 Il Quadro Concettuale SoNeC -il framework di base

Il quadro di base di SoNeC è stato progettato tenendo conto dei valori europei, come la tolleranza, il rispetto reciproco, la non discriminazione, la solidarietà e la parità di genere. SoNeC incoraggia il cambiamento attraverso la condivisione di conoscenze e informazioni, oltre a fornire una rete di supporto.

Il concept di SoNeC si basa su tre fattori ben sviluppati e collaudati:

- I Parlamenti di quartiere⁵ sono stati sviluppati in India negli anni '70 e dal 2018 si sono diffusi in Africa e in Sudamerica come strumento per responsabilizzare i cittadini a risolvere i problemi locali.
- Il Metodo dei Cerchi Sociocratici (SCM)⁶ o Sociocrazia⁷ è stato sviluppato nei Paesi Bassi negli anni '70⁸ e si è diffuso in tutto il mondo a partire dal 1990. Si tratta di un approccio organizzativo basato su quattro principi fondamentali, concepito per rafforzare la responsabilità dell'individuo all'interno delle organizzazioni.
- I principi di progettazione di "Governance dei beni comuni" del premio Nobel Elinor Ostrom⁹ forniscono un quadro per la gestione collettiva e la condivisione di risorse comuni a livello locale senza controllo centralizzato.

Sulla base di questi tre approcci, il partenariato SoNeC ha sviluppato principi SoNeC specifici per il contesto europeo (vedi capitolo 3.2).

Il concept SoNeC è un quadro di riferimento per adattare e implementare i Cerchi Sociocratici di Quartiere nel contesto europeo. Pertanto, il concetto include i risultati della nostra ricerca su 12 casi di studio europei, le esperienze del concetto pratico di comunità di co-housing¹0 e i concetti teorici di beni comuni¹1 e *vita activa*¹2.

Le amministrazioni comunali , i consigli municipali, i comuni e tutti i politici interessati, le organizzazioni di quartiere, le comunità e le iniziative corrispondenti e i cittadini ricevono con questo documento informazioni di alta qualità per un quadro in evoluzione chiamato SoNeC. Implementabile ed adattabile per essere socialmente e politicamente rilevanti nei loro contesti specifici. SoNeC apre un approccio praticabile per una reale partecipazione dei cittadini, con un impatto potenzialmente importante per rispondere alle esigenze della popolazione di un determinato quartiere che si trova ad affrontare la crescente crisi climatica e democratica. SoNeC ci facilita, come comunità, a contribuire, a far evolvere i nostri sistemi, a creare strategie più efficaci e ad affrontare le nostre sfide più urgenti.

1.4 Perchè il SoNeC è utile?

Le molteplici crisi che noi e i nostri figli stiamo affrontando in questo momento sono reali e ben documentate da accademici e scienziati. SoNeC è stato progettato per risolvere in modo creativo e con successo molte delle questioni endemiche e problematiche che dobbiamo affrontare, lavorando insieme. Le preoccupazioni sono basate su fatti e non su fake news, e si fondano su conoscenze pratiche e scientifiche. La crisi climatica causata dall'uomo minaccia i mezzi di sussistenza dei nostri discendenti¹³; la finestra di opportunità per prevenire il rischio di un grave collasso degli ecosistemi si sta chiudendo in pochi anni. La pandemia ha lasciato profonde cicatrici nella nostra società a livello psicologico, sociale, legale, educativo ed economico. Nel frattempo, la guerra di Russia sta innescando la più grave crisi di sicurezza in Europa dalla Seconda guerra mondiale. Queste crisi esacerbano la crisi della democrazia della tarda modernità in Europa¹⁴. La democrazia è sotto pressione in tutto il mondo a causa del crescente numero di Stati autocratici¹⁵ e dell'elezione di partiti illiberali o autoritari¹⁶, che minano i "pesi e contrappesi" e le istituzioni democratiche. Le società occidentali si trovano ad affrontare sfide populiste, corruzione su larga scala e sconvolgimenti del sistema dei partiti politici.

CEsiste un problema prevalente di isolamento sociale, un senso di solitudine e un'ansia crescente legata alle crisi. Il senso di impotenza, il distacco dalla politica, la sensazione che l'élite politica non rappresenti gli interessi dei cittadini, portano sempre più spesso gli stessi cittadini ad astenersi dalla partecipazione politica, il che implica un calo di legittimità per i politici. Allo stesso tempo, sempre più persone chiedono una cultura politica diversa, un processo decisionale trasparente e una reale partecipazione ai processi decisionali politici¹⁸. Le crisi ci sfidano a sviluppare e attuare nuove forme di solidarietà, cittadinanza e azione politica nel senso di una *vita activa*¹⁹.

Molti nuovi approcci all'azione politica, come il Movimento delle città di transizione²⁰, il Movimento dei beni comuni²¹, la Rete globale degli ecovillaggi²², il giardinaggio urbano e le Foodcoop, partono dal livello della comunità locale. La crisi del coronavirus, in particolare, ha dimostrato in modo impressionante l'alto valore delle relazioni e delle reti di vicinato. Esse costituiscono la base delle nostre società, forniscono sostegno in casi estremi e costituiscono il livello a cui le persone possono organizzarsi in modo efficiente. Sebbene le iniziative siano numerose, non hanno ancora raggiunto le dimensioni necessarie per rispondere efficacemente alle crisi; spesso mancano un'organizzazione stabile e semplice della collaborazione e un processo decisionale comune chiaramente strutturato.

Molte persone sono disilluse dalle strutture di potere e dalle politiche che hanno contribuito a creare questa situazione e cercano soluzioni alternative. Anche le amministrazioni locali sono molto consapevoli di questi problemi. Per avviare un processo di cambiamento è necessario l'impegno di tutti i cittadini. Per i cittadini, i quartieri sono il luogo nel quale vivono. È il livello in cui si conoscono, costruiscono relazioni e agiscono per ottenere cambiamenti politici e socio-ecologici²³. Il quartiere è lo spazio in cui le persone possono rendersi conto e comprendere i problemi e discutere collettivamente le possibili soluzioni, invece di trovarsi impotenti di fronte a minacce astratte. I cittadini che si assumono la responsabilità nei loro quartieri danno ai Comuni un feedback diretto su ciò che deve essere fatto e su come possono contribuire a risolvere i problemi.

1.5 Sfide ed Opportunità del SoNeC

I cambiamenti nei sistemi politici sono di solito il risultato di crisi o problemi che si verificano nella società e che non possono essere risolti con i mezzi precedentemente adottati. I Cerchi Sociocratici di Quartiere offrono un'efficace partecipazione dei cittadini e quindi un importante complemento al sistema democratico rappresentativo a livello locale. Aprendo nuove e genuine modalità di partecipazione, i SoNeC trasformeranno il sistema politico di un'amministrazione locale. Pertanto, proponiamo di considerare attentamente le sfide e le opportunità per raggiungere le varianti più innovative ed efficaci da implementare nei vari contesti culturali della società europea, poiché siamo consapevoli che questi cambiamenti avranno inevitabilmente alcuni effetti sui sistemi esistenti.

Le sfide che si potrebbero incontrare

È possibile che inizialmente solo pochi cittadini partecipino ai gruppi di quartiere, o che si sentano esclusi per mancanza di tempo o di denaro. Dipenderà dal gruppo di progetto iniziale quanto inclusivo sarà il suo invito, e se ci saranno miglioramenti visibili e attività interessanti nel quartiere.

I cittadini non sono più abituati a occuparsi di questioni che prima erano organizzate dai governi. Oggi, tuttavia, l'offerta è deficitaria a causa, tra l'altro, della riduzione delle prestazioni sociali e degli sviluppi demografici. In questo caso, la società civile deve assumersi maggiori responsabilità senza avere una adeguata preparazione. Se, inoltre, mancano le risorse finanziarie necessarie, nemmeno i cittadini saranno in grado di soddisfare adeguatamente le aspettative.

L'opportunità di contribuire a dare forma al proprio quartiere responsabilizza le persone e le trasforma in "cittadini responsabili". Ciò potrebbe richiedere una maggiore responsabilità da parte dei funzionari eletti. Sapranno apprezzare il potenziale dei Cerchi di quartiere auto-organizzati?

Le Opportunità che vediamo

È stato dimostrato che l'impegno e la partecipazione dei cittadini ai problemi sociali e politici locali aumentano in modo significativo quando lavorano insieme in modo sociocratico, cioè su un piano di pari dignità. Ciò rafforza la coesione sociale e le persone sono più disposte a sostenere le misure che servono alla collettività.

SoNeC porta allo sviluppo di competenze e conoscenze, poiché le persone sia partecipano a corsi di formazione sia imparano l'una dall'altra. Si fanno nuove esperienze nel corso dei processi comunitari, con effetti sul sistema di valori e sulla consapevolezza democratica dell'individuo.

Il processo decisionale sociocratico aumenta le capacità di risoluzione dei problemi e quindi la resilienza di un quartiere, in modo che le sfide legate alle crisi come il cambiamento climatico, gli sviluppi demografici, una guerra in Europa o una pandemia possano essere affrontate più facilmente.

2. La ricerca alla base del SoNeC

Nel 2021, nove organizzazioni partner di SoNeC hanno raccolto casi di studio nei rispettivi Paesi seguendo tre criteri: lavorare all'attuazione degli SDGs, applicare effettivamente elementi sociocratici e basarsi su quartieri reali. Su 104 progetti diversi in tutta Europa, sono stati selezionati due progetti per Paese in un processo di selezione congiunta che ha tenuto conto della disponibilità di dati e contatti. Sono state utilizzate interviste Zoom nella lingua locale per chiedere informazioni sulle pratiche, sul processo decisionale, sulla struttura organizzativa e sui risultati dei casi studio selezionati. Dodici interviste qualitative sono state analizzate utilizzando la Grounded Theory²⁴. Di conseguenza, sono stati identificati i processi fondamentali più rilevanti su come costruire una forte comunità locale o un quartiere, che erano significativi in tutti i progetti in modi diversi.

- Youth Council of the Municipality of Thermi (GR)
- Save your Hood (GR)
- Gemeinwesen St. Andrä-Wördern (A)
- Local Agenda 21 Vienna 7 (A)
- ZICO Teatro Duomo (I)
- Casa di Quartiere Torino (I)
- Telepesek/Kis erdővédők (HU)
- Lebendige Nachbarschaft Am Bogen Augsburg (Ger)
- Wohnzimmer im Schwabencenter (Ger)
- Frome Neighbourhood Network (UK)
- Cloughjordan ecovillage (Eire)
- Utrechtse-Heuvelrug, city council (NL)

2.1 Diversi tipi di vicinato?

L'analisi di questi casi studio ha identificato tre diversi approcci al quartiere in quanto tale, che influenzano ogni altro aspetto dei progetti.

- Quartiere locale (geograficamente definito come un certo numero di case in una strada o un certo numero di case a più piani), con persone che vivono letteralmente vicine;
- Quartiere esteso (in un'area, in un quartiere), incentrato su un luogo di incontro (che si è
 rivelato un buon punto di partenza per i progetti di quartiere) dove si incontrano persone
 provenienti da quartieri diversi;
- Quartiere virtuale intorno a un tema o a un interesse specifico attivo nei quartieri locali (che può essere anche un punto di partenza per attività nel quartiere locale).

2.2 Motivazioni per avviare un progetto di vicinato

Le ragioni per cui sono state avviate le iniziative sono diverse. Si possono distinguere tre approcci, che nella pratica possono sovrapporsi:

- Obiettivo comune a livello locale, come ad esempio un problema specifico;
- Cooperazione di vicinato per costruire relazioni migliori, senza un obiettivo specifico;
- Un individuo prende l'iniziativa di costruire una comunità di quartiere, spinto dalla visione di un mondo migliore.

Nella maggior parte dei casi, si è potuto osservare il primo approccio: la causa scatenante del progetto è un problema specifico, o un insieme di problemi, e un'idea su come risolverli. Nei nostri casi di studio, questi sono, ad esempio:

- l'aumento dell'inquinamento e dei rifiuti nei quartieri, risolto da gruppi che si riuniscono per raccogliere i rifiuti;
- una serie di decisioni miopi e infondate dei leader politici locali, mitigate dall'esperienza della popolazione;
- una serie di decisioni miopi e infondate dei leader politici locali, mitigate dall'esperienza della popolazione;
- una situazione di stallo politico nel consiglio comunale, risolta da una maggiore partecipazione;
- la diminuzione dei servizi comunali sostituita dall'impegno civico;
- la mancanza di partecipazione politica dei giovani migliorata attraverso i parlamenti di quartiere;
- la mancanza di connessione tra i vicini, risolta attraverso i gruppi di quartiere;
- e la mitigazione della crisi ambientale attraverso lo sviluppo di un modo di vivere più sostenibile in un ecovillaggio.

2.3 Diversi tipi di promotori

Nei casi di studio SoNeC ci sono quattro diversi tipi di promotori di nuovi progetti comunitari basati nei quartieri:

- amministrazioni locali,
- organizzazioni governative,
- organizzazioni non governative o attivisti e
- comunità esistenti.



2.4 I primi Passi

Visione iniziale

I promotori compiono il primo passo essenziale: dare un nome al problema e riconoscere la necessità di un cambiamento. Sviluppano una visione iniziale del processo di soluzione, articolano i loro obiettivi, formulano la loro visione dei cambiamenti necessari e invitano altre persone a partecipare. In un altro scenario, i promotori si fanno avanti, si rendono visibili con la loro preoccupazione e invitano le persone a unirsi a loro per creare le azioni necessarie a risolvere i problemi identificati.

Invito dei promotori

A seconda delle circostanze locali, l'invito dei promotori a seguire la loro idea può essere diverso. Può essere l'invito a creare insieme un luogo di incontro, a risolvere collettivamente un problema ambientale locale, a rafforzare la partecipazione dei residenti alla politica locale o a creare una vita migliore e sostenibile. L'invito può avvenire attraverso il passaparola, i volantini, le sessioni informative, gli eventi e i raduni pubblici o i contatti porta a porta. È importante comunicare secondo modalità che raggiungano tutti gli abitanti del quartiere.

Un quadro stabile

Quando le persone accettano l'invito, inizia la seconda fase del processo. A questo punto la cerchia degli attori si allarga ed è necessario un quadro stabile per il processo. È questo quadro che determina quanto 'efficace e partecipativo il processo sarà, quanto potere può essere sviluppato nell'azione congiunta e il modo in cui gli individui possono essere coinvolti. I promotori possono sviluppare questo quadro (regole per la cooperazione, struttura degli incontri, cultura della comunicazione, trasparenza) in anticipo e presentarlo come offerta, oppure svilupparlo in collaborazione con le persone che per prime hanno accettato l'invito. La motivazione delle persone ad accettare l'invito dei promotori può essere molto diversa. A questo punto è importante trovare una visione e una missione condivise per le quali tutti possano impegnarsi.

Trasmettere la funzione di leadership

I promotori hanno bisogno di una qualità importante: devono riconoscere quando è il momento - dopo che il processo si è consolidato, quando più persone sono in grado di guidarlo e in base allo sviluppo dell'auto-organizzazione - di ritirarsi e lasciare la posizione del leader iniziale. Si fanno da parte e contribuiscono al processo dove possono utilizzare al meglio le loro competenze e conoscenze. Senza questa transizione da promotore a membro, il processo e l'auto-organizzazione non possono svilupparsi pienamente.

2.5 Achievements of the case study projects

I risultati dei progetti di quartiere selezionati includono un impatto positivo in termini di coesione sociale, integrazione, attivazione dei cittadini, formazione e istruzione, creazione di posti di lavoro, attività artistiche e culturali e sostenibilità ecologica.

Molti intervistati hanno espresso un aumento del senso di appartenenza, della fiducia e dell'interesse per la vita degli altri, del sostegno reciproco e della solidarietà, della capacità di andare d'accordo con gli estranei o di condividere le competenze e di fare "cose buone" insieme. Le comunità tendono a integrare persone di età, origini etniche e culture diverse. Ciò può includere offerte di servizi sociali, progetti culturali, cura di spazi pubblici abbandonati, celebrazioni e processi decisionali. Si è assistito ad una crescente attivazione o, in altre parole, alla partecipazione dei cittadini, che si assumono maggiori responsabilità e hanno la possibilità di apportare cambiamenti nella loro comunità locale. Spesso è legata a ragioni e occasioni specifiche: una protesta contro il taglio di una foresta, la riorganizzazione di un parco giochi abbandonato, la creazione di spazi verdi per umani e non umani. L'economia solidale o l'economia del dono, la condivisione di risorse e competenze sono prevalenti nella maggior parte delle comunità. Vi è un chiaro impatto positivo in termini di competenze e conoscenze generate. I partecipanti ai progetti spesso ricevono formazione o supporto da professionisti o autorità pubbliche e parte delle loro attività consiste nell'educare altri cittadini.

I progetti hanno un impatto positivo sulla sostenibilità ecologica in vari modi, tra cui la riduzione consapevole dell'impronta ecologica attraverso la gestione di un bar per le riparazioni ed il riuso dei vestiti, la gestione di FoodCoop o l'agricoltura sostenuta dalla comunità, la condivisione del compost o l'organizzazione della raccolta dei rifiuti, piccoli progetti di infrastrutture verdi o la protezione della foresta locale, la creazione di energia alternativa e di edifici ecologici.

Anche il Comune e la città hanno tratto vantaggio dalla gestione auto-organizzata dei servizi pubblici di competenza comunale. Ad esempio, il rafforzamento dei legami comunitari ha portato a iniziative di sicurezza pubblica di fronte agli attacchi incendiari (lavoro della polizia e dei vigili del fuoco), alla condivisione auto-organizzata di oggetti indesiderati (gestione dei rifiuti) e all'assunzione di responsabilità per gli spazi pubblici attraverso progetti di diserbo, orti comunitari e piantumazioni (manutenzione di parchi e spazi pubblici).

I progetti di organizzazione comunitaria promuovono la collaborazione tra i quartieri per affrontare questioni di ecologia locale e sostenere programmi di vita sostenibile. Molti dei progetti avviati dalle organizzazioni dei casi studio non sono andati a beneficio solo dei membri della loro rete, ma anche del quartiere nel suo complesso. Alcune hanno avviato programmi di condivisione delle risorse, come le scatole di condivisione: "Le persone mettono a disposizione di tutti gli oggetti di cui non hanno più bisogno, come libri, cibo, asciugacapelli e giocattoli per bambini. È un bel modo di dare e ricevere, ed è completamente gratuito per tutti gli abitanti del quartiere. Questo genera sensazioni positive e viene replicato nella zona". Le preoccupazioni locali sono state affrontate collettivamente, a beneficio dell'ecologia naturale, avviando progetti come la piantumazione di alberi, la messa a dimora di arbusti sull'argine di un fiume locale o di una strada e la salvaguardia della fauna locale, come trote e rane (STAW). In un caso studio, molte città e paesi in tutto il Paese hanno beneficiato delle iniziative di quartiere per ripulire spazi pubblici, parchi e ambienti naturali come spiagge e foreste.

2.6 Effetti sinergici, progetti interquartiere

I progetti di quartiere si trasformano in centri di aggregazione per persone con preoccupazioni comuni e iniziative simili. Una volta avviata, un'organizzazione di quartiere diventa un punto di accesso per coloro che hanno idee o preoccupazioni. Molte organizzazioni sono diventate un modo per creare una rete di contatti con i vicini e per essere più coinvolti nelle attività della comunità. Gli eventi hanno creato legami più forti nei quartieri. Diversi casi studio hanno illustrato come semplici eventi comunitari, come la gestione collettiva delle erbacce, la spremitura del succo di mela e la fornitura di cibo ai vicini durante il Natale, abbiano riunito persone che in precedenza non avevano lavorato insieme, offrendo loro un modo per entrare in contatto. Alcuni casi studio sono diventati abbastanza noti da essere contattati dall'esterno dalla loro organizzazione per affrontare i problemi locali e sono diventati un canale per mettere in contatto le persone del quartiere che condividono preoccupazioni simili, in modo che possano darsi reciprocamente forza lavorando insieme. È interessante notare che un collegamento extra-organizzativo è stato anche un modo per un consigliere comunale di essere più coinvolto nel proprio quartiere. Ha avviato un'iniziativa in risposta all'uso regolare di diserbanti tossici da parte del Comune. Ha organizzato il suo quartiere attraverso la rete e ha gestito le erbacce attraverso il potere collettivo delle persone, senza diserbanti tossici. I vantaggi di questo progetto sono emersi in un modo piacevole per le persone di incontrare i loro vicini, e inoltre è stato replicato in altri quartieri. Questo metodo di mettere in contatto le persone attraverso gli eventi è stato citato anche in altre interviste di casi studio. In un caso di studio hanno scoperto che spremere insieme il succo di mela era una buona occasione per fare qualcosa, parlare e conoscersi. Un caso di studio ha creato legami con i "negozianti del quartiere che hanno visto uno dei loro manifesti cinematografici nelle vetrine di altri negozi e poi hanno chiamato per chiedere se potevano avere un manifesto per il loro negozio. Così li hanno conosciuti e coinvolti".

2.7 Supporto da parte dei governi locali

Dalla nostra ricerca sui casi di studio abbiamo scoperto che alcune organizzazioni sono state avviate o hanno avuto un sostegno sostanziale da parte del governo locale e delle istituzioni municipali pubbliche. Questo può essere visto come un riconoscimento del fatto che i funzionari eletti comprendono i benefici per la città o per il paese derivanti dal lavoro e dai progetti realizzati dai cittadini più attivi e dalle iniziative di quartiere. Alcune organizzazioni sono state sostenute con spazi o sale idonee e gratuite per riunioni ed eventi, personale di supporto retribuito, fondi per i progetti e semplificazione del processo di autorizzazione comunale.

Una rete di quartiere, sostenuta dal Comune, ha un responsabile dello sviluppo della comunità retribuito che funge da amministratore per le riunioni e pubblicizza la newsletter. Questa persona facilita i collegamenti con la comunità. Prende appunti e invia i verbali delle riunioni. Compila la newsletter, anche se la rete di quartiere ne produce il contenuto.

Due dei progetti dei casi studio sono stati avviati dall'amministrazione locale. Il Comune ha organizzato l'incontro iniziale per consentire ai vicini di condividere le loro idee e i loro desideri. La direzione del quartiere continua a sostenere il progetto ed a distribuire inviti a partecipare. Un'altra direzione ha fatto pressione sul Comune per ottenere uno spazio, che gli è stato concesso, e in generale il Comune è stato aperto alle loro proposte e ai piani di finanziamento per i prossimi anni.

In alcuni casi, un'iniziativa locale di quartiere si è formata perché le autorità amministrative competenti o i politici locali sembravano incapaci di agire. In questo caso, è possibile che si sviluppi una competizione tra l'istituzione e l'iniziativa.

2.8 Legami e reti esterne

Molte organizzazioni di quartiere sono state in grado di sostenere e avviare nuovi progetti e attività. Alcune organizzazioni di quartiere di lunga data sono state in grado di creare progetti extra-organizzativi, tra cui asili, scuole, un'officina per biciclette e un bar per le riparazioni. Sono state anche in grado di creare posti di lavoro retribuiti per la gestione di progetti di energia alternativa, cooperative alimentari e progetti agricoli sostenuti dalla comunità (CSA). Ad esempio, un caso studio gestisce 4 asili, 2 scuole materne, 5 appartamenti e fornisce servizi di insediamento per immigrati e rifugiati. Un altro caso di studio ha un'officina per biciclette ed un Repair Cafe. Un altro ancora ha una cooperativa alimentare con 10 dipendenti e si sforza di avviare progetti che potrebbero portare a più posti di lavoro per la comunità. Hanno anche creato un proprio progetto di teleriscaldamento e sono collegati a una società energetica comunitaria. Altre iniziative extra-organizzative sono un progetto di ricerca sul giardinaggio che ha un popolare canale Youtube, un'iniziativa di successo di agricoltura sostenuta dalla comunità con 75 iscritti e una partnership con Progetti Sostenibili tramite la fondazione che gestisce la loro iniziativa.

2.9 Elementi chiave per il successo

L'impegno dei membri della comunità - la quantità di tempo e l'intensità del loro coinvolgimento - dipende non solo dalla visione e dagli obiettivi comuni, ma anche dalle possibilità di partecipazione. Un'elevata partecipazione inclusiva non dipende solo dal processo decisionale, ma anche dall'accessibilità.

Come incontrarsi, dove incontrarsi e con quale frequenza sono alcune delle questioni cruciali per il successo delle attività di quartiere:

- C'è uno spazio per incontrarsi per un gruppo (numeroso) di persone al chiuso o all'aperto in un luogo pubblico?
- Esiste una buona infrastruttura per le riunioni (tavolo, lavagna, lavagna a fogli mobili, attrezzatura digitale, magazzino, servizi igienici, cucina?)
- Esiste un sostegno finanziario da parte di fondi pubblici, organizzazioni, fondazioni o altre fonti di finanziamento per l'acquisto di materiale, il pagamento di volantini e per soddisfare ulteriori esigenze dei progetti?
- Esistono risorse digitali per gli incontri online nel quartiere, le persone hanno accesso alla tecnologia necessaria per partecipare?

I casi studio dimostrano che lo spazio è importante, così come le infrastrutture e alcune risorse finanziarie. I finanziamenti rendono possibili alcune attività e assicurano che gli eventi o i progetti creativi possano includere persone che hanno poche o nessuna disponibilità economica.

3. L'Approccio SoNeC

La ricerca e l'esperienza ci hanno permesso di comprendere i diversi approcci e ci hanno aiutato a raccogliere le buone pratiche de a mitigare i fallimenti, al fine di progettare un quadro innovativo che si basa su questi apprendimenti per arrivare a modalità di attuazione attuali e più efficaci.

3.1 Basi dei Principi del SoNeC

Il concetto di SoNeC si basa su tre concetti ben sviluppati e collaudati:

- i Parlamenti di quartiere indiani (Neighbourocracy);
- Il metodo organizzativo dei Cerchi Sociocratici (SCM) o Sociocrazia;
- I principi di progettazione dei Comuni (Commons principles).

I parlamenti di quartiere indiani sono stati sperimentati e testati per 30 anni, sono stati continuamente sviluppati e recentemente integrati con i principi di base sociocratici, l'assenso e le elezioni aperte.

Oltre a questi due principi fondamentali, la sociocrazia contiene molti altri strumenti che contribuiscono a un'organizzazione efficace con la partecipazione di tutti.

I principi che Elinor Ostrom ritiene responsabili del successo delle risorse gestite in comune coincidono in larga misura con le regole della sociocrazia. Un quartiere organizza la propria area decisionale (dominio) come un bene comune. La sociocrazia fornisce gli strumenti e i processi concreti per attuare i principi di Elinor Ostrom per il successo dei beni gestiti in comune.

A nostro avviso, questi tre approcci sono coerenti e si completano a vicenda (vedi tabella 1). Sulla base dei principi di questi tre approcci, inoltre, il partenariato SoNeC ha sviluppato principi SoNeC specifici per il contesto europeo.

Tabella 1: I principi cardine delle tre fonti di SoNeC - Vicinato,

Sociocrazia e Beni Comuni- a confronto

Principi di vicinato	Principi Sociocratici	Principi dei Beni Comuni
Dimensioni ridotte: Numero limitato di famiglie in un Cerchio di quartiere. Circa 30 (20-40) famiglie.	Principio del cerchio: Le responsabilità sono chiara- mente definite attraverso i domini, suddivisi in sotto-Cerchi più piccoli, collegati e coordinati dal Cerchio.	Confini chiaramente definiti: esistono confini chiari e localmente accettati tra utenti legittimi e utenti non autorizzati. Esistono anche confini chiari tra uno specifico sistema di risorse comuni e un sistema socio-ecologico più ampio.
Basato sul quartiere: chiara appartenenza delle famiglie a un quartiere.	Chiara appartenenza ai Cerchi e leadership condivisa con ruoli di leader del Cerchio, facilitatore e segretario/amministratore.	
Inclusività: Tutti coloro che vivono in questo quartiere sono invitati e accolti.	Tutti i membri interessati da una decisione sono coinvolti nel pro- cesso decisionale.	La maggior parte delle persone in- teressate da un sistema di risorse può partecipare (anche se molti non lo fanno) alla modifica delle regole di utilizzo.
Uniformità numerica: Tutti i Cerchi di ogni età e livello sono composti all'incirca dallo stes- so numero di partecipanti.	A tutti i livelli dei Cerchi, il numero dei partecipanti non deve essere su- periore a 20 persone per un efficace processo decisionale.	
Ambito di rinnovo: I rappresentanti eletti in altri Cerchi possono essere richiamati nel caso in cui il Cerchio abbia dei motivi e decida di eleggere un'altra persona.	Doppio collegamento: Tutti i Cerchi di un'organizzazione o di un quartiere sono collegati al livello successivo attraverso il leader del Cerchio ed un delegato eletto. È possibile rinnovare i ruoli. Se necessario, si applicano "colle-	
Federazione orizzontale e verticale: Collegamenti orizzontali tra i Cerchi dei bambini, dei giovani e degli adulti. Collegamenti verticali da ogni Cerchio di quartiere a un Cer- chio di rete comune, per incoraggi- are la collaborazione.	gamenti incrociati" tra i Cerchi per collegarli orizzontalmente.	
Convergenza: Tutti gli enti, le associazioni, le istituzioni e gli stakeholder del quartiere e dell'ambiente sono ben collegati e influenzati dal Cerchio del quartiere.	Cerchio generale: Tutte le organizzazioni sociocratiche sono collegate al contesto che le circonda attraverso gli stakeholder esterni, inclusi nel processo decisionale nel loro Cerchio generale.	Istituzioni incorporate, gover- nance policentrica: Quando una risorsa comune è strettamente associata a un grando sistema di risorse, le strutture di governance sono "annidate" a più livelli.

Sussidiarietà:

Tutto ciò che un quartiere può risolvere da solo non deve essere risolto da un'altra entità

I processi decisionali socio-

cratici a elezione aperta e con

consenso sono implementati

nella Neighborocracy soprattut-

to nei Parlamenti dei bambini.

La sussidiarietà è un elemento imprescindibile in tutti i sistemi auto-organizzati, come la Sociocrazia.

Elezione aperta:

Le funzioni e i ruoli sono eletti con voto palese di tutti i membri e con l'assenso. Un processo facilitato e inclusivo aiuta a trovare per un ruolo la persona più adatta.

Il processo decisionale dell'assenso:

Ogni voce è importante! Il processo di creazione di una soluzione è facilitato e inclusivo.

La decisione viene presa se nessuno dei membri del Cerchio ha un'obiezione fondamentale a una proposta. Elevata trasparenza, chiara cultura del feedback e flessibilità

Se le cose non sono congruenti, i membri del cerchio lo misurano attraverso le tensioni e lo affrontano all'ordine del giorno della riunione successiva..

In Neighbourocracy il monitoraggio e la valutazione avvengono in ogni riunione. Tutti i referenti dei ruoli riferiscono in merito ai loro progressi. Se le azioni non funzionano, il gruppo trova un nuovo modo per affrontarle.

Nella Sociocrazia tutti i Cerchi creano misure per valutare il successo dell'attuazione delle azioni. Vengono creati dei ruoli per "guidare", "agire" e "misurare" le attività pianificate. Il monitoraggio avviene attraverso "rapporti sui progressi" in ogni riunione. Le "sanzioni" vengono decise con l'assenso, se necessario. Di solito per tutti i problemi i membri del Cerchio trovano insieme nuove soluzioni. Anche i meccanismi di risoluzione dei conflitti saranno creati dai membri del Cerchio, se necessario.

Riconoscimento da parte del Governo dell'autonomia dell'organizzazione:

Assicurarsi che le autorità esterne rispettino i diritti dei membri della comunità in materia di regole. Le regole devono essere determinate dalla popolazione locale e dalle esigenze ecologiche locali.

Regole per le decisioni collettive:

Il processo decisionale partecipativo è fondamentale. La maggior parte delle persone interessate da un sistema di risorse può partecipare (anche se molte non lo fanno) alla modifica delle regole di utilizzo.

Congruenza:

Le regole di appropriazione e riproduzione di una risorsa corrispondono alle condizioni locali e culturali. Le regole di appropriazione e distribuzione sono allineate; la distribuzione dei costi tra gli utenti è proporzionale alla distribuzione dei benefici.

Monitoraggio:

Monitoraggio del comportamento dei membri e monitoraggio delle risorse da parte dei membri o degli organi responsabili. Il controllo delle risorse deve essere sufficiente a prevenire le violazioni delle regole.

Sanzioni graduate:

Le sanzioni imposte devono essere proporzionate al problema causato. Le punizioni per le violazioni delle regole partono da un livello basso e aumentano quando gli utenti violano una regola più volte.

Meccanismi di risoluzione dei conflitti:

Rapidi, a basso costo, accettati come equi dai membri. Esistono spazi locali per la risoluzione dei conflitti tra utenti e tra utenti e autorità.

3.2 Principi fondamentali di un SoNeC

I principi della Neighborocracy, della Sociocrazia e le regole di Ostrom per la gestione dei beni comuni sono alla base dei principi fondamentali dell'approccio SoNeC che presentiamo qui:

1. Basato sul vicinato

- 1.1. I confini geografici sono chiaramente definiti.
- 1.2. Dimensioni limitate con un massimo di 40 persone delle immediate vicinanze in un Cerchio
- 1.3. Tutti i residenti del quartiere sono invitati e accolti nel Cerchio di quartiere (inclusività).

2. Sussidiarietà

- 2.1. Tutto ciò che i Cerchi di quartiere possono risolvere da soli non deve essere risolto da un'altra entità.
- 2.2. Le decisioni e le azioni vengono prese al livello più immediato.
- 2.3. L'autonomia del Cerchio di quartiere sociocratico sul proprio dominio (sfera d'azione) è riconosciuta dal governo locale.

3. Struttura del Cerchio sociocratico

- **3.1.** Un SoNeC è costituito da Cerchi interconnessi come forma di governance collettiva (organizzazione circolare).
- 3.2. I SoNeC possono avere Cerchi specifici per età (Cerchi per bambini, giovani e adulti).
- 3.3. Ogni SoNeC può creare dei sotto-Cerchi per argomenti specifici e aree di responsabilità nel proprio quartiere.
- **3.4.** I SoNeC sono collegati alla rete SoNeC attraverso rappresentanti eletti, che possono essere ridefiniti attraverso il processo sociocratico, se necessario.
- 3.5. Ogni SoNeC ha un dominio concordato (sfera d'azione) con chiare responsabilità, diritti, ruoli e compiti.

4. Gestione e apprendimento congiunti

- **4.1.** I SoNeC utilizzano una struttura di riunione sociocratica che comprende la definizione dell'ordine del giorno, la facilitazione e la redazione di un registro.
- **4.2.** Il processo decisionale consensuale viene utilizzato per stabilire attività, politiche, definizione di funzioni, ruoli e compiti.
- 4.3. I ruoli sono determinati attraverso elezioni aperte.
- **4.4.** Il monitoraggio e la valutazione fanno parte dei processi di ogni Cerchio, compresa la risoluzione dei conflitti.
- **4.5.** I SoNeC incoraggiano l'apprendimento continuo attraverso programmi educativi e di formazione sui principi SoNeC, sui valori europei, sugli SDG e su altri argomenti.

5. Governance policentrica

5.1. I SoNeC sono interconnessi e influenzano le associazioni, le istituzioni e le parti interessate (convergenza, istituzioni integrate).

3.3 Sfide ed Opportunità del SoNeC

Seguendo questi principi, SoNeC trasformerà il sistema politico di un'amministrazione locale. Pertanto, le sfide e le opportunità devono essere considerate con attenzione al fine di raggiungere le varianti più innovative ed efficaci per l'implementazione nei vari contesti culturali della società europea.

Le sfide principali rappresentano allo stesso tempo la fonte delle opportunità di SoNeC.



Sfide:

- I cittadini più sicuri di sé si esprimono maggiormente a livello politico. I cittadini più forti, che si fanno valere all'interno delle loro comunità locali, mettono in discussione i sistemi attuali. Questo può essere visto come una criticità o un'opportunità. Richiederà ai funzionari eletti una maggiore responsabilità, che potrebbe non essere gradita, ma fornirà loro anche un feedback che può rendere il loro lavoro molto più semplice ed efficace. Questo rinnovato senso di responsabilità da parte dei comuni cittadini nei confronti dei loro quartieri produrrà un ciclo di feedback continuo che darà ai funzionari eletti l'opportunità di rispondere apportando modifiche alle loro politiche per sostenere lo sviluppo rigenerativo della comunità.
- C'è il rischio che solo pochi cittadini partecipino inizialmente ai Cerchi sociocratici di quartiere e che alcuni si sentano esclusi a causa di vari fattori, come le barriere linguistiche, la mancanza di tempo, di fiducia o anche di mezzi finanziari, ecc. Le persone che prendono l'iniziativa danno forma al processo e invitano tutti a partecipare secondo il motto "Facciamo insieme" come parte di una strategia di lancio, in modo che quando sono pronti abbiano un invito aperto a partecipare. Una volta che le azioni intraprese dai promotori iniziali produrranno un impatto positivo per tutti i vicini, le persone si uniranno inevitabilmente, perché avranno a disposizione una testimonianza tangibile. Se vogliamo che questo cambiamento avvenga, abbiamo bisogno di alcuni pionieri che inizino e che, passo dopo passo, cambino la mentalità delle persone per farle partecipare.
- Attualmente i cittadini non sono abituati a partecipare in prima persona alla politica locale perché, storicamente, gli enti pubblici si sono occupati dei servizi pubblici. Tuttavia, la riduzione accelerata dei servizi pubblici, iniziata negli anni '90, in misura diversa in tutta Europa, ha portato a enormi deficit in tutti i Paesi europei. Di conseguenza, la società civile ha dovuto farsi avanti e assumersi maggiori responsabilità senza una formazione adeguata, perché questo richiede tempo e risorse che non sono state stanziate. Questa sfida non può essere risolta solo a livello locale (ad esempio, adattando la forma, gli orari e i luoghi degli incontri alle esigenze dei gruppi vulnerabili). Richiede anche sforzi congiunti a livello nazionale (istruzione, riduzione dell'orario di lavoro, assistenza all'infanzia, reddito di base, ecc.
- I Cerchi di quartiere sono composti da un massimo di 40 persone. Hanno bisogno di un luogo dove incontrarsi e dialogare tra loro senza essere disturbati. Questi spazi non sono sempre disponibili gratuitamente e negli orari richiesti. Questi spazi hanno anche bisogno di una certa infrastruttura per includere tutti i gruppi della società (sedie, lavagna, lavagna a fogli mobili, attrezzature digitali, ripostiglio, servizi igienici, cucina).
- Se le associazioni di quartiere assumono anche compiti propri dell'amministrazione pubblica, hanno bisogno di un budget. Questo deve essere realistico e sicuro, altrimenti c'è il rischio che un numero ancora maggiore di compiti venga spostato dall'amministrazione al volontariato, in quanto non retribuito.
- SoNeC si basa su un'economia incentrata sulla cura dei beni comuni e quindi potrebbe non essere compatibile senza un serio impegno a cambiare i nostri attuali sistemi economici e politici, basati sulla convinzione che tutto sia un bene economico commerciabile²⁵. Questo può portare a distorsioni nell'interfaccia fra i due sistemi. Tuttavia, poiché è radicato a livello locale, SoNeC dispiegherà il suo potenziale di trasformazione in fasi che possono essere gestite dalle comunità locali.

Opportunità:

- I Cerchi Sociocratici di Quartiere creano comunità locali resilienti che lavorano insieme attraverso un metodo di cooperazione già collaudato chiamato "sociocrazia", dove ogni voce conta e tutti decidono in equivalenza.
- SoNeC aumenterà la capacità di trovare soluzioni da parte di gruppi di quartiere autonomi e organizzati. È uno spazio per esprimere la propria opinione e per imparare e formare processi decisionali trasparenti ed equi. Il metodo garantisce che le decisioni siano prese da tutti. L'attenzione ai problemi del quartiere permette ai membri di trovare soluzioni migliori per migliorare la loro vita quotidiana.
- SoNeC crea un ambiente in cui è possibile colmare il divario tra il sistema politico e i cittadini. Come hanno dimostrato le crisi degli ultimi anni, le soluzioni possono essere raggiunte solo insieme. Con gli strumenti giusti e l'invito sempre aperto a tutti i soggetti coinvolti, i vicini possono diventare soggetti politici e contribuire con le loro capacità ad affrontare le grandi sfide che abbiamo di fronte.
- I residenti possono migliorare le loro capacità di dialogo e rafforzare le loro relazioni nel quartiere conoscendosi meglio, grazie al supporto della cultura della comunicazione sociocratica.
- Questo porta a un senso di appartenenza, a una maggiore fiducia e solidarietà reciproca.
 In generale, migliora la fiducia in se stessi dei cittadini e porta a una maggiore corresponsabilità come condizione per affrontare le questioni locali e globali.
- In altri contesti del mondo in cui la sociocrazia è praticata, è dimostrato che l'impegno e la
 partecipazione dei cittadini alle questioni sociali e politiche locali aumentano in modo significativo, così come la loro disponibilità a sostenere misure che possono anche limitare
 i propri privilegi, al fine di sostenere uno stile di vita sostenibile per tutti gli esseri viventi
 e futuri.
- SoNeC, più di qualsiasi comunità intenzionale (che si riunisce per ragioni e occasioni specifiche), aiuterà a integrare persone di età, etnie e culture diverse. Perché nessuno può essere escluso. Tutti sono vicini di casa da qualche parte. Questo approccio radicalmente inclusivo è molto più impegnativo della creazione di comunità di persone che la pensano allo stesso modo, ma offre l'opportunità di una società più giusta e quindi più resiliente.
- Ci sarà un chiaro impatto positivo in termini di competenze e conoscenze generate.
 SoNeC mira a organizzare la formazione e il supporto di professionisti o autorità pubbliche per educare i cittadini. Inoltre, i vicini imparano gli uni dagli altri in modo organizzato.

3.4 Obiettivi SoNeC e strategie di politiche internazionali

I principi fondamentali del SoNeC sono pienamente allineati con i Valori europei, il Green Deal europeo e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs delle Nazioni Unite. I principi SoNeC implementati lasciano spazio a ciascun SoNeC per includere i propri obiettivi che sostengono l'ulteriore sviluppo della coesione sociale e delle capacità di risoluzione dei problemi nel proprio quartiere.

 I valori europei (come delineati nel <u>Trattato di Lisbona del 2007</u>): rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

"L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra uomini e donne." ²⁶

Per quanto riguarda gli attuali quadri politici strategici internazionali, l'approccio SoNeC potrebbe potenzialmente portare a risultati relativi a queste aree, ma non solo a queste:

- Il Green Deal europeo²⁷: sostenendo il percorso verso la neutralità climatica, l'adattamento al clima, la transizione verso l'energia pulita, il sistema di trasporto sostenibile e la transizione giusta ("nessuno viene lasciato indietro") con azioni specifiche da parte dei cittadini
- SDGs²⁸ (Report sugli Obiettivi di Sviluppo Sustainable 2022):
 - SDG3 "Buona salute e benessere": riducendo la prevalenza di ansia e depressione (in aumento a causa della pandemia COVID-19) e altri problemi di salute mentale, riducendo l'isolamento sociale e migliorando il benessere.
 - SDG5: "Uguaglianza di genere": garantendo la parità di diritti per le donne all'interno dei Cerchi di quartiere, incoraggiando la leadership femminile e affrontando apertamente questioni di particolare rilevanza per le donne.
 - SDG10 "Riduzione delle disuguaglianze": prevenendo attivamente qualsiasi tipo di discriminazione all'interno dei Cerchi di quartiere, elaborando azioni basate sulla solidarietà.
 - SDG 11 "Città e comunità sostenibili": rendendo le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, ad esempio attraverso il coinvolgimento dei cittadini in un'urbanizzazione ben pianificata, la creazione di spazi aperti, lo sviluppo di infrastrutture di alta qualità, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e lo sviluppo della nostra capacità di rispondere a crisi future.
 - SDG 12 "Consumo e produzione responsabili": collaborando con i governi per migliorare l'efficienza delle risorse, ridurre i rifiuti e l'inquinamento e dare forma a una nuova economia circolare.
 - SDG 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti":
 - ostenendo attivamente gli sforzi per costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli,
 - creando sicurezza, inclusione e fiducia a livello locale attraverso l'impegno della comunità dei cittadini.

3.5 Modello per un Prototipo di Cerchio di quartiere sociocratico

In questa sezione spieghiamo alcune condizioni generali di un modello per un possibile prototipo di SoNeC. Il quadro di riferimento è stato concepito sulla base degli insegnamenti descritti in precedenza e delle esperienze di molte persone in progetti partecipativi in Europa e dei 370.000 parlamenti di quartiere in India. Questo quadro è stato progettato per creare e testare un prototipo in Europa in condizioni che siano "abbastanza sicure da provare" per tutti gli attori.

Invitiamo i promotori a testare il modello e a partecipare ad un ulteriore scambio di apprendimenti, in cui condividere le proprie esperienze, idee e sfide. Nella speranza che le SoNeC si evolvano sempre più verso le versioni più efficaci, dato che le nostre soluzioni devono essere evolutive per non diventare mai obsolete e inefficaci.

Numero di persone, età diverse

I cerchi di Quartiere Sociocratici (SoNeC) sono idealmente composti da 20-40 famiglie (con 1 rappresentante per famiglia) dello stesso quartiere.

Un SoNeC comprende tutti i vicini di un'area definita. Ogni punto rappresenta una persona eletta dal rispettivo nucleo familiare (famiglia, società, appartamento condiviso, individuo) che ha deciso di partecipare regolarmente alle riunioni del Cerchio.

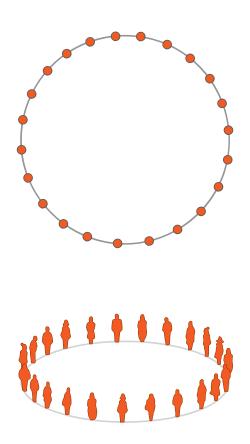


Figura 1: Un SoNeC è un incontro frequente tra vicini per risolvere i propri problemi e creare progetti insieme.

Connessione di cerchi specifici per età all'interno del SoNeC (collegamenti orizzontali)

SoNeC può essere suddiviso in cerchi specifici per età, ad esempio bambini (6-12 anni), giovani (13-18 anni) e adulti (19+ anni). Ogni Cerchio specifico per età è collegato con i rappresentanti degli altri due Cerchi specifici per età. I Cerchi dei bambini e dei giovani dovrebbero essere supportati da adulti formati.

Quando si avvia un'iniziativa SoNeC in una regione, tutti gli adulti, i giovani e i bambini del quartiere (20-40 famiglie) sono invitati a prendere posto nei Cerchi specifici per età. Un rappresentante eletto dal Cerchio degli adulti partecipa e sostiene il Cerchio dei giovani e un'altra persona sostiene il Cerchio dei bambini, ma non prende decisioni. Un rappresentante eletto dal Cerchio dei bambini e dal Cerchio dei giovani partecipa al Cerchio degli adulti e in questo caso prende parte al processo decisionale. Questo doppio legame orizzontale fa sì che le decisioni dei giovani non siano influenzate dagli adulti e che allo stesso tempo essi abbiano voce in capitolo nelle decisioni del SoNeC.

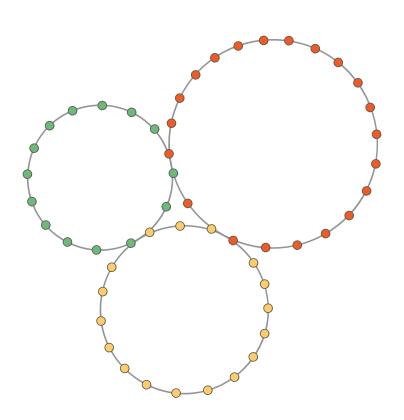


Figura 2: I cerchi specifici per età sono collegati tra loro. Alcuni degli adulti (punti rossi), dei giovani (punti verdi) e dei bambini (punti gialli) fanno parte di due cerchi che collegano orizzontalmente questi due cerchi.

Sotto Cerchi specifici per argomento

Un SoNeC può istituire sotto Cerchi specifici per un tema con un proprio dominio (sfera d'azione), creati a partire da un bisogno o da un obiettivo comune del quartiere.

All'interno di ogni SoNeC, ci possono essere sotto Cerchi specifici a cui partecipano adulti, giovani e/o bambini, a seconda dell'argomento. I sotto Cerchi specifici per argomento possono essere applicati a tutti i Cerchi specifici per età. Ad esempio, un Cerchio per anziani può essere incluso come sotto Cerchio nella struttura del Cerchio per adulti.

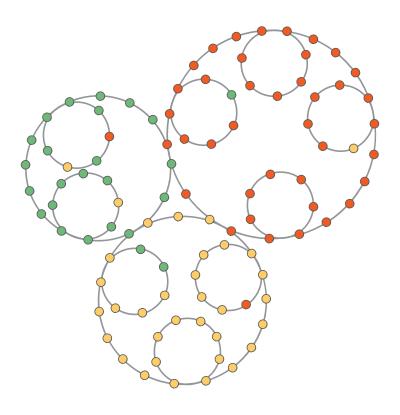


Figura 3: I Cerchi tematici possono coinvolgere gli adulti (punti rossi), i giovani (punti verdi) e i bambini (punti gialli) a seconda dell'argomento.

Il sotto Cerchio è un mezzo per garantire lo svolgimento di compiti importanti e con scadenze temporali precise. Il sotto-Cerchio lavora in modo autonomo e riferisce al SoNeC.

Chi si occuperà di un compito specifico e assumerà il ruolo di membro responsabile del Cerchio viene deciso attraverso elezioni aperte. Tutti devono sentirsi inclusi e preziosi all'interno del Cerchio. Idealmente tutti possono fare qualcosa, a seconda delle proprie competenze. Lavorare in sotto Cerchi permette a tutti di essere membri attivi e di assumersi delle responsabilità; a volte anche piccoli compiti aiutano a far sentire le persone incluse.

Esempi di argomenti per i sottoCerchi:

- Sostegno ai genitori con bambini piccoli
- Gruppo di scambio per anziani 70+
- Condivisione di auto e biciclette nel quartiere
- Comunità di assistenza per persone con esigenze di cura
- Regole per l'utilizzo della strada per i parchi giochi
- Produzione e condivisione di cibo sostenibile
- Cura della natura e piantumazione di alberi in strada
- Costruire un piccolo allevamento comune di polli
- Comitato per gli auguri di compleanno
- Imparare dalle competenze degli altri

Frequenza degli incontri

I Cerchi di quartiere si riuniscono regolarmente (una volta alla settimana, ogni due settimane o una volta al mese) per consultarsi e prendere decisioni su questioni che riguardano direttamente il quartiere. Il numero di incontri dipende dalla struttura dei SoNeC in una regione. Se un SoNeC crea dei sotto Cerchi per le questioni operative, di solito i sotto Cerchi si riuniscono più spesso del Cerchio. Un SoNeC senza sotto Cerchi, idealmente, si riunisce settimanalmente per garantire una partecipazione efficace.

Organizzazione sociocratica - responsabilità condivisa

Ogni SoNeC dovrebbe essere organizzato con il metodo dell'organizzazione sociocratica dei Cerchi. Ogni Cerchio della struttura dovrebbe avere un dominio chiaro (sfera di azione) e ruoli definiti, utilizzare la definizione dell'ordine del giorno, la facilitazione e il consenso decisionale, l'elezione aperta e la tenuta del registro. Ogni Cerchio condivide le responsabilità e distribuisce i compiti secondo le necessità. Il programma di formazione offre workshop su come gestire il lavoro di gruppo sociocratico.

Dominio (sfera d'azione), questioni da affrontare

Le questioni che un SoNeC decide di affrontare derivano dalla situazione locale del quartiere e dalle esigenze e dagli obiettivi del Cerchio. Le questioni possono essere sia personali che comuni, come i miglioramenti alla scuola locale, i limiti di velocità nella strada, la piantumazione e la cura degli alberi nel cortile di un complesso residenziale, i bisogni dei giovani, l'assistenza a persone anziane o malate, la perdita di posti di lavoro, la fondazione di una cooperativa energetica, il car sharing, un orto comunitario, l'assistenza per i requisiti legali, la partecipazione alle decisioni del governo locale, la celebrazione di feste, ecc.

Apprendimento continuo

I SoNeC possono essere un punto di partenza per l'educazione politica. Le persone attive e informate hanno maggiori conoscenze e spesso sono in grado di prendere buone decisioni per il loro quartiere. I progetti e le azioni di successo devono iniziare con una fase in cui si raccolgono informazioni (inquadramento generale) e si definisce e si concorda chiaramente una visione collettiva per il futuro. In un quartiere ci sono molti esperti in vari settori. Una rete SoNeC locale può collaborare per organizzare corsi di formazione o condividere le competenze reciproche.

Sostegno dei facilitatori SoNeC

I promotori di SoNeC dovrebbero entrare in contatto con un Facilitatore SoNeC. Nel capitolo "Ruolo dei Facilitatori SoNeC" troverete informazioni più dettagliate sulla creazione di un programma di supporto con formazione e risorse per aiutare a creare una SoNeC di successo.

Creazione di una rete SoNeC (collegamenti verticali)

Una volta che il numero di SoNeC in una regione locale inizia a crescere, essi formano un Cerchio di Rete. Ogni Cerchio di quartiere specifico per età invia un rappresentante al rispettivo Cerchio di rete SoNeC specifico per età (singolo collegamento verticale). Questa interconnessione dei singoli SoNeC con gli altri SoNeC collega circa 700 famiglie. È importante per prendere decisioni comuni su questioni che riguardano diversi quartieri, per organizzare corsi di formazione comuni e per comunicare meglio con l'amministrazione comunale. È a questo livello che avviene il contatto con i rappresentanti politici. Il Cerchio della rete può inviare un rappresentante alle riunioni pubbliche del consiglio comunale e stabilire così un collegamento. Inizialmente si tratterà solo di uno scambio di informazioni. Tuttavia, può gradualmente diventare un processo di consultazione organizzato. L'obiettivo è consentire ai rappresentanti eletti di sperimentare le qualità dei Cerchi, aumentare la fiducia reciproca e rendere così possibile una partecipazione sempre più effettiva.



Figura 4: In un Cerchio di Rete SoNeC saranno collegati fino a 20-40 SoNeC di una comunità locale. Ogni SoNeC e i suoi Cerchi specifici per età inviano una persona a questo Cerchio di collegamento

Rete di convergenza²⁹

I residenti impegnati sono spesso coinvolti in associazioni regionali attraverso varie attività come lo sport, il giardinaggio urbano, le comunità religiose o le scuole, quindi hanno una grande conoscenza delle questioni locali e sono ben collegati con le organizzazioni e gli stakeholder della comunità. Queste connessioni possono essere utilizzate per costruire una cosiddetta Rete di impatto collettivo nella regione e oltre. Si tratta di una rete di membri della comunità, organizzazioni e istituzioni che, lavorando in collaborazione con i SoNeC locali, possono far progredire l'equità (pari opportunità) imparando insieme, allineando e integrando le loro azioni per ottenere un cambiamento reale.

Sviluppo personale

SoNeC ci incoraggia a impegnarci nello sviluppo interiore personale, che si intreccia con lo sviluppo sociale e politico collettivo, come riconosciuto dai recenti Obiettivi di Sviluppo Interiore delle Nazioni Unite. La progettazione responsabile inizia con un cambiamento di paradigma, di visione del mondo e di sistema di valori che codifica questi nuovi valori in soluzioni che attenuano intenzionalmente le "trappole del progresso" e non esternalizzano più gli impatti ambientali e sociali. Lo sviluppo personale accelererà l'adozione e la saggia attuazione della strategia SoNeC.



3.6 Potenziali promotori di SoNeC

Per avviare qualcosa di nuovo, qualcuno deve prendere l'iniziativa. Questi individui si assumono il rischio per la comunità di muovere i primi passi e di convincere gli altri a partecipare. Prendere l'iniziativa per un'azione collettiva è un atto politico e significa assumersi la responsabilità del proprio approccio di vita. Nel caso di SoNeC abbiamo identificato tre diversi attori che possono prendere l'iniziativa:

A) NGOs e le iniziative esistenti

- ONG come Economia del Bene Comune, WWF, GreenPeace, Amnesty International, AT-TAC, Pioneers of Change, ecc. hanno le conoscenze e le risorse per mobilitare i cittadini nelle aree locali.
- Le comunità europee e nazionali e i loro stakeholder, come le chiese locali, le associazioni sportive e le scuole locali, i sistemi sanitari pubblici, ecc. sono gli organismi e i gruppi a cui i cittadini appartengono, perché i loro bisogni sono soddisfatti.
- I professionisti, come gli sviluppatori organizzativi, i facilitatori di processi, gli sviluppatori urbani, gli scienziati e i ricercatori, ecc. sono potenziali implementatori e trasformatori di SoNeC.
- Le ONG di quartiere, come Caritas e Croce Rossa, offrono servizi nelle immediate vicinanze (Comunità di Cura

B) Governi Locali

- I politici dei comuni europei, come i sindaci e i membri dei governi locali e i consiglieri comunali, hanno il potere di cambiare le cose.
- I dirigenti amministrativi, i direttori esecutivi e i dipendenti responsabili lavorano dove i problemi globali e locali si incontrano.
- Gli organismi sovraregionali, come i coordinatori di LEADER e di Agenda21, nonché i direttori di distretto e le amministrazioni statali o provinciali per lo sviluppo, sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi europei e globali.

C) Cittadini

- Tutti i cittadini e i residenti europei possono avviare un SoNeC perché sono potenziali membri e sono quelli che conoscono veramente i problemi specifici che possono essere risolti meglio insieme ai vicini. Possono diffondere e sostenere l'idea e avviare l'implementazione dal basso.
- I progetti locali esistenti basati sul vicinato, come cohousing, ecovillaggi, orti comunitari, food-coop, città di transizione, ecc. sanno come creare un impatto in termini di SDGs e valori europei.

A. Iniziativa delle ONG ed iniziative esistenti

In India, i Cerchi di quartiere sono spesso fondati da ONG. Lavorano con le comunità, conoscono le persone e i problemi locali. Hanno accesso ai finanziamenti e apportano il know-how per la costruzione della comunità. Anche in Europa, alcune ONG lavorano a livello locale e con la popolazione locale. Spesso hanno una buona visione della situazione, collegamenti con altre iniziative ed organizzazioni e anche con i rappresentanti politici. Inoltre, hanno esperienza nell'utilizzo delle sovvenzioni.

Le sfide del lancio di una ONG

- L'iniziativa delle ONG presenta alcuni innegabili vantaggi, ma anche alcune sfide. Le
 iniziative della Neighborocracy indiana hanno dovuto rendersi conto che il movimento
 sostenuto e finanziato dalle ONG globali si fermerà non appena i finanziamenti finiranno. I gruppi di vicinato hanno potuto sostenersi solo in quei luoghi in cui le organizzazioni avevano un grande interesse regionale nel funzionamento dei quartieri, ad esempio
 le comunità cristiane del Tamil-Nadu.
- Le ONG sono spesso legate a una questione specifica (come l'assistenza sanitaria) e vengono considerate solo da quella prospettiva. Un programma più ampio potrebbe non rientrare nelle loro competenze e potrebbe essere contestato sia all'interno dell'organizzazione che dalla popolazione.
- Può anche esserci uno squilibrio nel gruppo di progetto se alcuni membri sono pagati (ONG) e altri no (cittadini). Se i membri proattivi della ONG non vivono in uno dei quartieri interessati, hanno lo status di consulenti esterni, il che li pone in una posizione diversa nel gruppo di progetto. Tuttavia, esiste un'ampia esperienza nel campo del lavoro di comunità su come affrontare questo problema.
- Un'altra sfida deriva dal rapporto tra i NOG e il sistema dei partiti. Come vediamo in Austria, ogni partito principale gestisce i propri club sportivi, ambulanze e asili, separando le persone anche a livello di quartiere. È fondamentale avviare un SoNeC con ONG che non siano strettamente legate ai partiti politici.

Come risultato dei nostri casi studio, possiamo raccomandare che le ONG che stanno già lavorando in modo sostenibile sull'attuazione degli SDG e dei valori europei a livello di quartiere siano le più adatte ad avviare i SoNeC. L'organizzazione dovrebbe essere indipendente ma ben collegata con altri stakeholder e organizzazioni governative.

B. Iniziativa del governo locale e delle organizzazioni governative (GO)

Quando il Comune decide di avviare il SoNeC, deve prima trovare un Facilitatore SoNeC e poi formare un Cerchio di implementazione (I-Circle) con gli stessi passi sopra menzionati per creare un piano di implementazione. Il piano sarà presentato al consiglio comunale (dipartimento, ufficio regionale), migliorato e approvato. A quel punto l'implementazione può iniziare subito.

Se il consiglio comunale esistente è riluttante a consentire una maggiore partecipazione e l'assunzione di responsabilità locali da parte dei cittadini, è necessario un processo di transizione. Abbiamo visto un processo di transizione di questo tipo in uno dei nostri casi studio. In questo modo, l'approccio della rete Città in Transizione può essere seguito per creare le condizioni per una sana cultura umana che soddisfi i nostri bisogni di comunità, sostentamento e divertimento (https://transitionnetwork.org/). I cicli di transizione e le fasi intergenerazionali tra vecchio e nuovo sono fattori chiave nei processi di transizione per gli individui e le organizzazioni. Questo richiede un po' di tempo, ma quando il governo locale è composto da persone che sostengono il cambiamento, diventa più facile per SoNeC ottenere una decisione.

Le sfide di un lancio governativo

- Di solito sono i singoli membri del governo a essere convinti che SoNeC possa essere un contributo prezioso per la loro comunità locale. Possono cercare di avanzare una proposta e convincere gli altri partiti dell'idea. In caso di esito positivo, possono ottenere una decisione positiva a maggioranza. Tuttavia, può essere una lotta lunga e dura per ottenere l'approvazione del governo locale. Dai casi studio, abbiamo scoperto che il sistema dei partiti non è favorevole al cambiamento. Anche se nel caso il partito del sindaco abbia avviato i Cerchi di quartiere, il partito di opposizione potrebbe per questo motivo non sostenerli.
- Se i blocchi si formano per sconfiggere l'avversario, la "pressione di gruppo" impedirà ai consiglieri comunali di esprimere le proprie opinioni. Questo non porterà a un "approccio inclusivo" come è necessario per una SoNeC.
- Se i singoli vicini partecipano ad un SoNeC come "membri di un partito politico" e se in genere non sono disposti a includere tutte le opinioni, questo può portare alla partecipazione solo di quei vicini che sono associati al blocco di maggioranza. Ciò significa che il SoNeC viene usato impropriamente per rafforzare il proprio partito. È compito del facilitatore essere consapevole di questa dinamica.
- Il sistema politico è attualmente basato sull'opposizione. È fondamentale chiedersi come si possa attuare un approccio inclusivo e orientato al quartiere quando l'attuale sistema politico è generalmente basato sul vincere e perdere. SoNeC è un approccio inclusivo e quindi non può essere semplicemente integrato nell'attuale sistema politico dei partiti.

Ci sono molti esempi di come un consiglio comunale possa lavorare insieme con il consenso di tutti i membri. In questo modo impariamo come un approccio inclusivo possa funzionare anche con più parti. L'impatto di questo approccio è che tutti i vicini si sentono inclusi e lavorano insieme. Lo spirito di cooperazione nel comune è quindi particolarmente rafforzato dalla rete SoNeC.

C. Iniziative dei cittadini

Se un singolo o alcuni cittadini prendono l'iniziativa di creare un SoNeC, possono sostanzialmente seguire l'esempio di creazione di un'iniziativa popolare nel capitolo 4. Tuttavia, deve essere chiaro che non si tratta di una comunità intenzionale o di una questione specifica, come spesso accade, ma di coinvolgere tutti gli abitanti del luogo. Anche in questo caso, è necessario un Cerchio di implementazione per apprendere il significato di SoNeC, formulare i propri obiettivi e il quadro di riferimento adattato alla situazione e progettare un piano di attuazione, compreso il modo in cui interagire con i rappresentanti politici. Il piano di attuazione sarà presentato ai cittadini e alle ONG locali per essere migliorato e approvato. Il governo locale sarà informato. Poi potrà iniziare l'attuazione (vedi capitolo successivo).

Le sfide del lancio a parte dei cittadini

- Se il governo locale non è d'accordo ad implementare i SoNeC, mancano le risorse, e
 per i Cerchi di quartiere possono essere formulati solo in settori che non sono in conflitto
 con il governo. Se ci sono sovrapposizioni, ogni attività può richiedere una approvazione
 separata, ma questo rende più difficile la creazione dei SoNeC.
- Anche se è possibile ottenere miglioramenti visibili a tutti attraverso le attività dei Cerchi, ad esempio nel campo della giustizia sociale, il successo più ampio dei Cerchi dipende dall'approvazione dei rappresentanti eletti.

Tuttavia, una volta istituiti, i Cerchi possono guidare e accelerare un processo di transizione.

4. Come implementare un SoNeC

Una volta superati tutti gli ostacoli e una volta che il gruppo di progetto è pronto a iniziare, ci sono diversi modi in cui un SoNeC può essere implementato. Non esiste un modello di implementazione che vada bene per tutti. Il fulcro sarà costituito dai principi della SoNeC, che possono essere attuati e salvaguardati in vari modi, a seconda della situazione. Le possibilità di attuazione qui descritte sono il risultato dei risultati degli studi di caso, delle molteplici esperienze dei parlamenti di vicinato indiani e dei numerosi processi di attuazione della CSM in Europa.

4.1 Ruoli all'interno del processo di implementazione

Nel processo di implementazione, distinguiamo quattro ruoli diversi, ognuno dei quali contribuisce in modo significativo al successo:

- Facilitatore SoNeC
- Organizzatore di quartiere
- Membro responsabile del Cerchio
- Vicini di casa

Hanno caratteristiche, funzioni e compiti diversi durante il processo.

Ruolo del facilitatore SoNeC

Il Facilitatore SoNeC è il ruolo di un esperto che ha familiarità con il concetto SoNeC e guida il processo di implementazione in un quartiere o distretto.

Ogni volta che si verifica un cambiamento in un sistema esistente sorgono tensioni che devono essere prese in carico ed affrontate, in modo che il cambiamento possa essere vissuto positivamente da tutti, o almeno dalla maggior parte delle persone che ne fanno parte. È quindi importante ed utile che questo processo di cambiamento sia accompagnato da un esperto esterno, almeno nella fase iniziale. Il facilitatore SoNeC è un consulente competente che ha esperienza nei processi di cambiamento e possiede le conoscenze necessarie per accompagnare le persone coinvolte verso l'obiettivo desiderato.

Un Facilitatore SoNeC dovrebbe essere collegato ad altri Facilitatori SoNeC e ad altri alleati per implementare i Cerchi di Quartiere Sociocratici in un'area e per sostenere le comunità e le reti esistenti che sono disposte ad avviare un SoNeC. Il facilitatore SoNeC può essere un professionista retribuito o un volontario, può agire come promotore e primo organizzatore o concentrarsi sul sostegno agli organizzatori locali in un quartiere attraverso competenze specifiche.

I facilitatori SoNeC sono attivi sin dalle prime fasi del lancio dei Cerchi di Quartiere Sociocratici, attraverso il processo di diffusione dei SoNeC in una città o in una regione, fino al mantenimento e all'avanzamento continuo in una regione in cui i Cerchi di Quartiere Sociocratici diventano la norma.

Spieghiamo questo importante ruolo di facilitatore SoNeC in termini di missione, obiettivi, offerte e competenze che questa persona deve possedere in diversi contesti. I facilitatori SoNeC dovrebbero essere persone intrinsecamente motivate con l'obiettivo di creare SoNeC in una regione insieme alle rispettive organizzazioni e ai cittadini.

Missione di un facilitatore SoNeC:

Il successo del lavoro dei Facilitatori SoNeC contribuirà a un'Europa in cui viviamo secondo i valori europei e a un mondo in cui abbiamo raggiunto gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 o i loro successori.

Obiettivi e servizi di un Facilitatore SoNeC:

- Consulenza ai principali leader, ai decisori, ai costruttori di comunità e alle organizzazioni della città o della regione.
- Accompagnamento dei processi di implementazione di SoNeC a livello regionale, dall'inizio fino alla fase di esercizio.
- Offrire formazione agli organizzatori locali di quartiere per l'implementazione di SoNeC.
- Organizzazione di corsi di formazione sui principi SoNeC, sui valori europei e sugli SDG per tutti i vicini.
- Facilitare le riunioni dei gruppi locali che diventano Cerchi Sociocratici di Quartiere e
 facilitare le riunioni dei Cerchi di quartiere e di altre iniziative alleate che sviluppano
 modelli di convergenza a livello di rete di quartiere, nella loro area e nel loro distretto
 (le iniziative alleate possono includere gruppi di cittadini, imprese o ONG, come enti di
 beneficenza, gruppi religiosi, amministrazioni locali, ecc.)

Competenze necessarie a un facilitatore SoNeC:

- Esperienza come promotore nell'organizzazione del proprio quartiere (o nell'assistenza del quartiere di altre persone).
- Comprensione della Neighborocracy
- Comprensione della Sociocrazia e pratica come facilitatore sociocratico, formatore e consulente
- Comprensione dei principi della progettazione dei beni comuni
- Comprensione degli SDGs e dei valori europei.
- Comprensione delle competenze di vita e dell'educazione alla cittadinanza
- Credere nelle capacità di ogni essere umano e comprendere che abbiamo bisogno di tutti i loro diversi talenti.
- Capacità di organizzazione della comunità.
- Capacità di consulenza e abitudine a lavorare con i leader regionali del governo, delle imprese, delle ONG, delle reti di attivisti, dei gruppi di azione locale dei cittadini, ecc.
- Capacità di lavorare in gruppo e di guidarlo con la capacità di servire il processo.
- Conoscenza di come ottenere una formazione e un supporto approfonditi su tutti gli aspetti del modello SoNeC se le proprie conoscenze ed esperienze non sono sufficienti.

Ruolo dell'organizzatore di quartiere

Per creare un SoNeC in un quartiere, è necessario un gruppo iniziale o una persona. Questo o questi organizzatori di quartiere si assicurano che tutti i residenti del rispettivo quartiere siano invitati personalmente a partecipare agli eventi del quartiere, come le celebrazioni e le riunioni di Cerchio, e anche ai corsi di formazione SoNeC.

L'organizzatore del quartiere

- Partecipa ai primi corsi di formazione SoNeC nella regione
- costruisce le prime relazioni con tutti i vicini di un'area selezionata
- Organizza i primi eventi per conoscersi e informare i vicini sul programma SoNeC.
- mantiene tutti informati su tutte le attività durante l'intero processo di creazione del programma
- È guidato dai Cerchi di implementazione.
- Incontra gli altri organizzatori di vicinato nelle riunioni della rete SoNeC.

Ruolo del membro responsabile del Cerchio

Ogni SoNeC in funzione ha diversi ruoli e responsabilità per le attività e i compiti che questo specifico SoNeC decide di svolgere. Le attività saranno create con il consenso degli obiettivi che i vicini hanno concordato.

 Quando il compito è chiaro, viene eletto un membro del Cerchio con un'elezione aperta partecipata da parte di tutti i membri del Cerchio.
 Se sono necessari più vicini per svolgere i compiti, essi creano un sotto Cerchio sotto la guida del SoNeC. L'organizzatore (leader) del sotto Cerchio può essere chiamato "Responsabile".

Il ruolo del vicino

Ogni persona che vive in un determinato luogo è un vicino e quindi un potenziale membro di una SoNeC.

- Ogni vicino è invitato agli eventi e alle riunioni del proprio SoNeC.
- Ogni famiglia dovrebbe essere rappresentata da almeno una persona nel SoNeC specifico per età o in uno dei sotto Cerchi.
- Tutti i bambini e i giovani di una famiglia dovrebbero partecipare alle riunioni del proprio gruppo di età.
- Alcuni vicini possono far parte, in aggiunta o in alternativa, di uno o più sotto Cerchi del loro SoNeC.

In qualità di membro di una cerchia specifica per età o di un sottogruppo tematico, puoi inserire i tuoi argomenti all'ordine del giorno, avere voce in capitolo su tutti i punti dell'ordine del giorno, assumerti compiti ed essere coinvolto in tutte le attività. Se un vicino non può o non vuole prendere parte alle riunioni cerchio, dovrebbe prendere parte ad altri eventi e attività SoNeC il più spesso possibile.

4.2 Le fasi generali di lancio di un SoNeC

In questa sezione mostriamo in dettaglio il processo di implementazione. Il processo è guidato da un facilitatore SoNeC certificato e da un Cerchio di implementazione regionale (I-Circle) che realizza un'implementazione SoNeC in quella regione. Esistono tre opzioni per avviare un processo di implementazione; qui di seguito spieghiamo le tre opzioni di lancio di un SoNeC:

- A. Un'organizzazione locale incentrata su un problema con forti legami con la comunità, o una coalizione di organizzazioni incentrate sugli SDGs o su obiettivi olistici simili
 - **AVVIO DA PARTE DI UNA NGO**
- B. Un'iniziativa di un comune o di una città, per avviare il SoNeC nell'intera area di questa comunità
 - **AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE**
- C. Con l'iniziativa personale dei cittadini, che invitano i propri vicini ad avviare un Cerchio di Quartiere Sociocratico.
 - **CITIZEN LAUNCH**

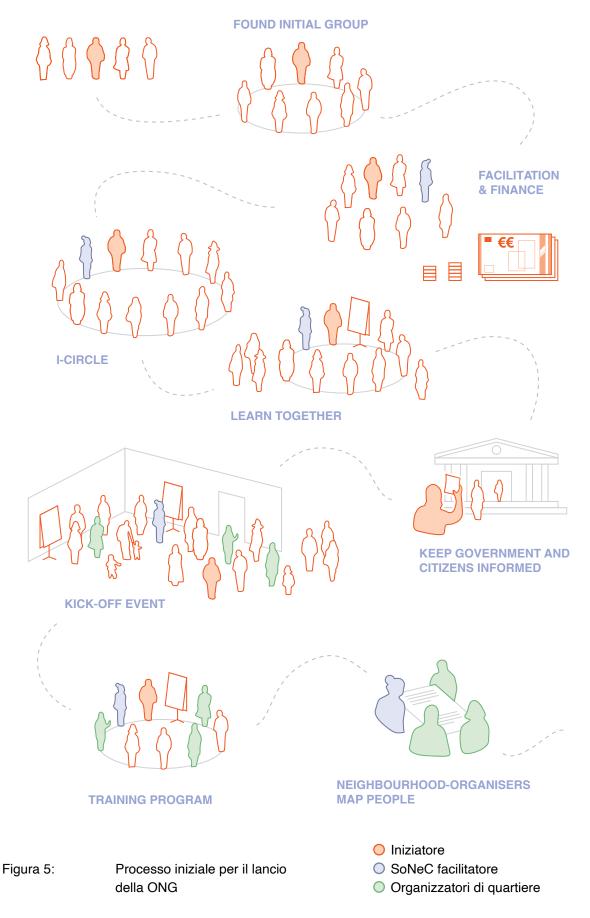
NOTA: Come singoli cittadini, si consiglia di iniziare con il proprio quartiere (C.). Questo dovrebbe portare successivamente AVVIO DA PARTE DI UNA NGO (A.) o AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE (B.)

Di seguito viene illustrato il percorso di attuazione di SONEC per A) ONG, B) LANCIO GOVERNATIVO e C) LANCIO CITTADINO.

4.3 A. AVVIO DA PARTE DI UNA NGO

Sviluppare un processo di implementazione per una regione

Se siete una coalizione nazionale o regionale di organizzazioni con un focus sugli SDGs, o un'organizzazione locale incentrata su un problema con forti legami con la comunità, iniziate da qui.



34

FOUND INITIAL GROUP ... formare un gruppo di sostegno regionale

Come promotore, mappate la vostra area d'impatto, che può essere un villaggio, un distretto, una città o un'intera zona, per trovare il punto di riferimento per gli sforzi iniziali. In questo processo troverete le persone che vogliono sostenere personalmente la vostra idea. Fondate il gruppo iniziale con loro.

FINANCE ... occuparsi dei conti e del finanziamento

Come gruppo iniziale, dovreste sviluppare e concordare un modello finanziario per l'implementazione. Se il modello prevede un finanziamento esterno:

- Informare i finanziatori regionali sul concetto di SoNeC, sugli esempi e sulle opzioni di adozione.
- Richiedere una o più sovvenzioni e/o contratti.
- Negoziare un contratto con l'amministrazione comunale, se opportuno.

FACILITATION ... trovare un facilitatore SONEC

Il modello deve specificare la posizione del Facilitatore SoNeC, sia che si tratti di una persona impegnata come:

- Professionisti indipendenti
- Volontario o
- Dipendente di organizzazioni partner

Il vostro modello può utilizzare tutti e tre o solo uno. È possibile cambiare il modello.

I-CIRCLE ... trovare le persone giuste e fondare il Cerchio di implementazione

Insieme al Facilitatore SoNeC potete ora identificare i potenziali membri del Cerchio di implementazione, tra cui cittadini (gruppi) e altri alleati influenti a livello locale. Il Cerchio di attuazione è composto da 10-12 persone provenienti dal maggior numero possibile di settori della vostra regione.

LEARN TOGETHER ... imparare insieme al Facilitatore SoNeC qualcosa di più su SoNeC

Il Cerchio di Implementazione inizia con l'apprendimento del concetto, degli esempi e delle opzioni di adozione. Da ciò nascono:

- a) gli obiettivi per l'implementazione (PERCHÉ SoNeC deve essere implementato in questa regione)
- b) la mappatura delle reti esistenti e degli stakeholder rilevanti nella regione, degli esperti e dei progetti
- c) la struttura (numero e delimitazione dei quartieri, cerchi specifici per età) e come collegare tutti ii SoNeC a una Rete SoNeC
- d) i settori dei Cerchi di quartiere, la loro area di responsabilità e il processo decisionale
- e) il processo di coinvolgimento dei vicini e la ricerca degli organizzatori di quartiere
- f) il programma educativo per la formazione degli organizzatori di quartiere e dei vicini
- g) la tabella di marcia per l'attuazione (scadenze, tappe fondamentali)

KEEP GOVERNMENT AND CITIZENS INFORMED ... come ONG-consorzio mantenete il vostro governo e i cittadini ben informati

Questo piano di attuazione sarà presentato al consorzio di ONG, ai cittadini e al governo locale per essere migliorato e concordato. Voi, in qualità di ONG, iniziate l'implementazione secondo quanto stabilito nel piano e tenete informati l'amministrazione comunale e i cittadini durante l'intero processo.

KICK-OFF EVENT ... il primo evento regionale si svolge come "calcio d'inizio" con tutti i residenti

In base al processo di implementazione dell'I-circle, possono essere organizzati vari eventi come il kick-off, conferenze, performance, workshop sul futuro, world café, ecc. per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini. Da queste e altre attività nasceranno i primi organizzatori di quartiere. A partire dagli eventi di avvio, tutti i vicini interessati possono essere invitati al programma di formazione.

TRAINING PROGRAM ... un programma di formazione per gli organizzatori del quartiere e per i vicini interessati

Il Cerchio per l'implementazione sta mappando le iniziative e le associazioni presenti nella regione. Probabilmente ci saranno alcuni gruppi che stanno già cercando di risolvere i problemi per i quali anche il SoNeC vuole creare soluzioni, come le iniziative per le città di transizione, i food-coop, i fornitori di car-sharing, ecc. Potrebbero essere i primi organizzatori di quartiere e potrebbero utilizzare la loro esperienza per avviare un SoNeC nella loro area di impatto e coinvolgere altri nella formazione.

Il Cerchio per l'implementazione crea e conduce un programma di formazione per gli organizzatori di quartiere e i vicini, basato sulle risorse (competenze esistenti) della regione o della città.

Le formazioni possono essere, ad esempio:

- Facilitazione sociocratica e lavoro di gruppo
- Abilità di vita e comunicazione (metodi di risoluzione dei conflitti)
- Capacità di organizzazione della comunità
- Formazione sugli SDGs e sui valori europei

I vicini interessati prenotano la formazione o si presentano alle prime riunioni degli organizzatori di quartiere. Al di fuori degli eventi di avvio, potrebbero invitare tutti i vicini interessati.

NEIGHBOURHOOD-ORGANISERS MAP PEOPLE ... Gli organizzatori di SoNeC mappano le persone impegnate nel loro quartiere

Formate il gruppo di organizzatori di quartiere ed eseguite le fasi per gli organizzatori di quartiere come descritto in C "AVVIO DA PARTE DI CITTADINI".

4.4 B. AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE

Sviluppo del processo di implementazione per una città o un comune

Se lavorate per un'amministrazione comunale o ritenete di poter instaurare abbastanza facilmente una forte relazione positiva con l'amministrazione cittadina, iniziate da qui.

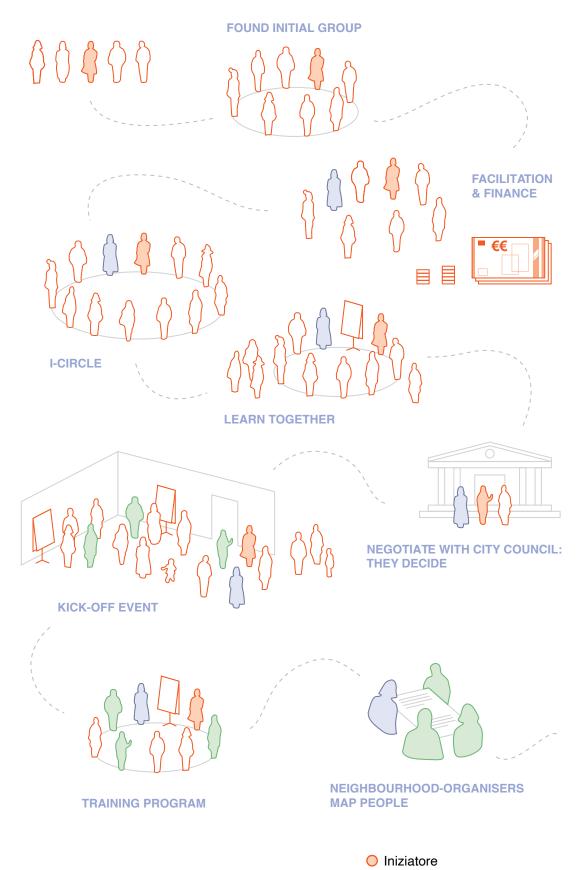


Figura 6: Processo iniziale per l'AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE

SoNeC facilitatoreOrganizzatori di quartiere

37

FOUND INITIAL GROUP ... formare un gruppo di sostegno regionale

Come persona iniziale in un consiglio comunale o nell'amministrazione, parlate con altri e trovate persone che sostengano la vostra idea. Con le persone ispirate all'interno dell'ente governativo, avete trovato il gruppo iniziale per muovere i primi passi.

FACILITATION ... trovare un facilitatore SONEC

Se siete una persona o un gruppo che sta prendendo iniziative nella vostra città, dovreste innanzitutto conoscere meglio il concetto SoNeC. Se decidete di intraprenderlo, invitate un Facilitatore SoNeC che vi aiuti con informazioni sull'intero processo e su come iniziare.

FINANCE ... occuparsi del calcolo economico e del finanziamento

Se è necessario un finanziamento esterno:

Per prima cosa si crea un modello di business per l'implementazione di SoNeC e, insieme all'amministrazione comunale, si fa domanda di finanziamento. La domanda include un contratto tra l'amministrazione comunale e il facilitatore SoNeC.

I-CIRCLE ... trovare le persone giuste e formate il Cerchio di implementazione

Una volta ottenuto il finanziamento, il promotore e il facilitatore SoNeC identificano i potenziali membri e creano un Cerchio di implementazione per l'intera città composto da 10-12 persone che sono:

- rappresentanti del gruppo iniziale
- cittadini eletti
- stakeholder eletti (ad esempio, un rappresentante di una chiesa, un medico locale, un
- dirigente scolastico)
- il sindaco
- il responsabile del dipartimento amministrativo per la partecipazione dei cittadini e il facilitatore SoNeC

LEARN TOGETHER ... imparare insieme al Facilitatore SoNeC qualcosa di più su SoNeC

Il Cerchio di Implementazione inizia con l'apprendimento del concept, degli esempi e delle opzioni di adozione. Da ciò nascono

- a) gli obiettivi per l'implementazione (PERCHÉ SoNeC deve essere implementato),
- b) la mappatura della rete esistente di stakeholder rilevanti nella città, di esperti e di progetti
- c) la struttura (aree, livelli, Cerchi specifici per età) e il luogo della città in cui la rete SoNeC deve essere collegata,
- d) i settori dei cerchi di quartiere, la loro area di responsabilità e il processo decisionale,
- e) il processo di coinvolgimento dei vicini e la ricerca degli organizzatori di quartiere,
- f) il programma educativo per la formazione degli organizzatori di quartiere e dei vicini,
- g) la tabella di marcia per l'attuazione (tempistiche, tappe fondamentali).

NEGOTIATE WITH CITY COUNCIL: THEY DECIDE ... Commissionato dal consiglio comunale

Il Cerchio di implementazione negozia il processo con il consiglio comunale, i finanziatori, gli alleati e i locali e adatta il piano rispettivamente. Il Consiglio comunale decide sulla proposta. Se dà l'approvazione, inizia la fase di attuazione.

KICK-OFF EVENT ... il primo evento regionale si svolge come "calcio d'inizio" con tutti i residenti

Iniziate a gestire il vostro processo decisionale, che prevede un evento di avvio per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini. Da questa e altre attività nasceranno i primi organizzatori di quartiere.

TRAINING PROGRAM ... un programma di formazione per gli organizzatori del quartiere e per i vicini interessati

Per II programma di formazione vedi sopra ...

NEIGHBOURHOOD-ORGANIZERS MAP PEOPLE ... Gli organizzatori di SoNeC hanno mappato le persone impegnate nel loro quartiere

Formate il gruppo di organizzatori di quartiere ed eseguite le fasi per gli organizzatori di quartiere come descritto in C "AVVIO DA PARTE DI CITTADINI".

4.5 C. AVVIO DA PARTE DI CITTADINI

Sviluppare un processo di attuazione per il vostro quartiere.

Se siete cittadini impegnati e ben collegati che credono di poter creare un movimento forte e se avete un buon rapporto con l'amministrazione comunale, iniziate da qui.

NOTA: Come singoli cittadini, si consiglia di iniziare con il proprio quartiere (C.). Questo dovrebbe portare successivamente AVVIO DA PARTE DI UNA NGO (A.) o AVVIO DA PARTE DI UN GOVERNO LOCALE (B.)

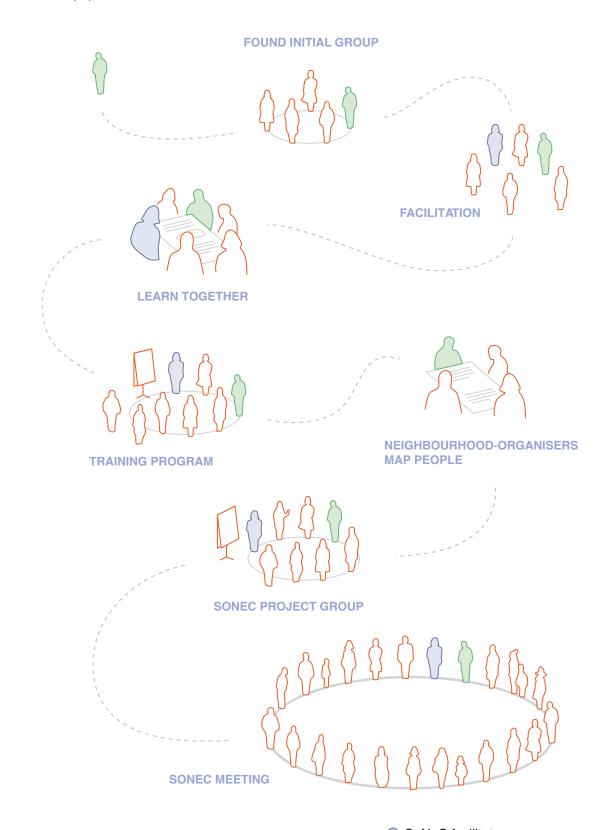


Figura 7: Processo di fondazione di un singolo SoNeC

- SoNeC facilitatore
- Organizzatori di quartiere

FOUND INITIAL GROUP ... formare un gruppo di sostegno regionale

Come persona o gruppo che sta prendendo iniziative nel proprio quartiere o nella propria città, si può assumere il ruolo di Organizzatore di Quartiere. Il primo passo dovrebbe essere quello di formare un gruppo iniziale e conoscere meglio il concetto SoNeC.

FACILITATION ... trovare un facilitatore SONEC

Se siete convinti che SoNeC possa portare il necessario processo di cambiamento nel vostro quartiere e nella vostra città, invitate un facilitatore SoNeC.

LEARN TOGETHER ... imparare insieme al Facilitatore SoNeC qualcosa di più su SoNeC

Lui/lei può spiegare il processo e insieme potete progettare le prime fasi del processo. Così saprete come iniziare.

TRAINING PROGRAM ... un programma di formazione per gli organizzatori del quartiere e per i vicini interessati

Insieme al Facilitatore potete creare un programma di formazione per gli Organizzatori di Quartiere per imparare le quattro attività chiave di un SoNeC:

- 1. socializzare insieme
- 2. realizzare progetti di sviluppo
- 3. imparare insieme
- 4. risolvere insieme i problemi individuati

Per maggiori informazioni sul programma di formazione si veda il punto A).

NEIGHBOURHOOD-ORGANISERS MAP PEOPLE ... Gli organizzatori di SoNeC hanno mappato le persone impegnate nel loro quartiere

Con il supporto dei facilitatori SoNeC, potete avviare un processo di mappatura locale. Si mappano tutte le persone e i progetti impegnati nel proprio quartiere.

SONEC PROJECT GROUP ... per lo specifico SoNeC viene costituito un gruppo di progetto

Poi potete invitare tutti questi progetti identificati e le persone impegnate ad avviare un gruppo di progetto nel vostro quartiere. Se i membri del gruppo iniziale vivono in quartieri diversi, potete iniziare a implementare SoNeC in due o tre quartieri parallelamente e sostenervi a vicenda durante questa prima fase.

I membri del vostro gruppo di progetto imparano a conoscere il programma di attuazione di SoNeC dal facilitatore SoNeC o dall'I-Circle regionale nel caso di LANCIO A. e B. Imparano a lavorare come gruppo sociocratico, a creare un proprio piano per il loro SoNeC (in linea con un I-Circle regionale), distribuendo i compiti per rivolgersi a tutti i vicini attraverso la conduzione di primi eventi, come feste di strada, pot-luck e altri eventi celebrativi nel rispettivo quartiere.

SONEC MEETING ... il gruppo di progetto organizza i primi incontri SoNeC e quelli successivi

Quando nel quartiere è attivo un solido Cerchio di implementazione del quartiere, con un buon legame sociale con la maggior parte dei vicini e addestrato alle basi della SoNeC, esso invita ogni famiglia a contribuire con un rappresentante e conduce il lancio ufficiale del SoNeC con le prime riunioni.

Attraverso i primi incontri essi potranno ...

- presentare una breve versione del concetto di SoNeC e del potenziale che contiene per il quartiere,
- o identificare i problemi affrontati dai vicini o gli interessi dei vicini,
- definire gli obiettivi iniziali e creare attività,
- studiare la storia del quartiere, gli episodi particolari, le persone più importanti del passato,
- mappare i residenti nel presente e discutere la possibile struttura dei Cerchi per adulti, giovani e bambini,
- o creare sotto Cerchi per compiti specifici e coinvolgere più vicini,
- analizzare le risorse, le conoscenze e le competenze sui valori dell'UE e sugli SDG per partecipare a formazioni specifiche,
- mappare la rete di organizzazioni, istituzioni e progetti in cui sono coinvolti alcuni vicini e avere uno scambio al riguardo,
- organizzare attività di socializzazione continua per tutti i vicini, attività di celebrazione e formazione,
- trovare il modo di coinvolgere tutti i vicini di tutte le età nella struttura del Cerchio per prendere decisioni e sviluppare progetti e risolvere problemi insieme, ...

Il Cerchio di Implementazione, con l'aiuto dei facilitatori SoNeC, valuta il funzionamento dei progetti pilota SoNeC all'interno dei parametri concordati. Se avete bisogno di ulteriore supporto, utilizzate il vostro Cerchio di Implementazione.

4.6. II Network SoNeC

Se siete riusciti ad attuare i primi passi di un SoNeC in uno dei modi descritti sopra, allora dovreste iniziare subito a fare rete. A tal fine, chiedete a tutti gli organizzatori di quartiere dei SoNeC pilota della vostra regione di creare un Cerchio per lo scambio di esperienze e il sostegno reciproco. Questo Cerchio di organizzatori può essere guidato dal facilitatore SoNeC o da altri membri dell'I-Circle. Questo è importante per sostenere la fase iniziale di avvio di tutti i SoNeC previsti.

Parallelamente al Cerchio degli organizzatori di quartiere con i loro compiti specifici, ogni SoNeC elegge un rappresentante con un'elezione aperta per costruire su 20-30 SoNeC il Cerchio della rete SoNeC nel proprio quartiere. Passo dopo passo iniziano a organizzare attività a livello distrettuale a partire dalle esigenze dei loro SoNeC, monitorati dall'I-Circle e ben collegati con il comune o l'amministrazione cittadina.

L'apprendimento e lo sviluppo continui saranno organizzati dal Cerchio della rete SoNeC. Include gli SDGs, i valori dell'UE e altri argomenti importanti per i processi di cambiamento necessari. Inoltre, i vicini possono partecipare alla formazione di altre organizzazioni e alla cooperazione tra i singoli quartieri.

Dopo la fase di implementazione, l'I-Circle si trasformerà in un Cerchio di monitoraggio, sostenendo la continua diffusione delle SoNeC in una città o area. Se, dopo i primi successi, l'amministrazione locale è disposta a collaborare a livello di partnership, tutti i Cerchi della rete SoNeC possono inviare un rappresentante eletto a un Cerchio di monitoraggio in cui i cittadini e i rappresentanti del governo possono consultarsi insieme.



5. L'impatto potenziale dei SoNeC

IMPATTO DEI SoNeC A LIVELLO LOCALE

Il SoNeC, attuato nei comuni, dovrebbe aumentare la coesione sociale, la fiducia e la solidarietà tra i vicini, ridurre l'isolamento sociale e i conflitti, creare una relazione tra i vicini e dare loro la responsabilità di partecipare alla promozione dei valori europei e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGs delle Nazioni Unite. Il SoNeC sostiene la non discriminazione. Ci si aspetta che SoNeC riduca la solitudine e l'impotenza, con conseguente miglioramento della salute fisica e mentale. Crea un rafforzamento delle capacità e ci aspettiamo che aumenti l'impegno politico a livello locale, poiché le persone avranno i mezzi adeguati, la rete e l'opportunità di contribuire alla soluzione dei loro problemi. Questo porta, in ultima analisi, alla costruzione di comunità resilienti.

IMPATTO A LIVELLO REGIONALE

Un SoNeC può essere implementato in un'intera regione nel medio periodo. Qualsiasi Regione LEAD-ER³⁰ o Agenda 21³¹ può lanciarlo. Gli sforzi legati al clima, come la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e altri obiettivi di politica pubblica, possono essere sostenuti attraverso iniziative civiche, come food-coop, community-gardens e co-housing. La nostra iniziativa per riunire tutti i cittadini nei loro quartieri, compresi quelli che sono già impegnati in queste iniziative innovative regionali, aumenterebbe radicalmente la partecipazione civica e ne aumenterebbe l'efficacia.

IMPATTO A LIVELLO EUROPEO

Il concetto SoNeC è in linea con i valori e i diritti fondamentali europei e con gli SDG. Siamo fiduciosi che i Cerchi Sociocratici di Quartiere possano contribuire in modo significativo alla loro diffusione e attuazione.

Ci aspettiamo che i Cerchi Sociocratici di Quartiere (SoNeC), come versione europea dei Parlamenti di Quartiere, svolgano un ruolo fondamentale nella promozione dei valori europei per affrontare la crisi climatica. I SoNeC miglioreranno il cambiamento comportamentale attraverso la condivisione di conoscenze e informazioni, oltre a fornire una rete di supporto e comunità resilienti. A tal fine, è essenziale che le norme di gruppo e il funzionamento di questi Cerchi di quartiere rispettino una serie di principi fondamentali in linea con i valori europei, come la tolleranza, il rispetto reciproco e la non discriminazione, la solidarietà, l'uguaglianza tra donne e uomini. La costruzione di comunità sociocratiche per il raggiungimento degli SDG e per l'attuazione dei valori europei nei quartieri di tutti i Paesi europei dovrebbe sostenere il Green Deal europeo e portare alla conformità con l'Accordo sul clima di Parigi, creando strutture sociali resilienti per affrontare un futuro incerto.

CONCLUSIONI

I diversi spazi sociali nazionali e regionali in Europa presentano diverse caratteristiche socio-strutturali della popolazione (età, istruzione, reddito, dimensioni del nucleo familiare, credenze religiose, ecc.) e si trovano in diversi stadi di sviluppo in termini, ad esempio, di partecipazione civica, pratiche democratiche, empowerment dei cittadini, ecc.

Con il concetto di SoNec abbiamo creato un quadro di riferimento adattabile alle diverse condizioni sociali e politiche nazionali in tutti i Paesi europei e alle diverse dimensioni socio-spaziali, nonché ai contesti urbani e rurali.

SoNeC è stato creato per costruire comunità resilienti, per costruire capacità dando alle persone le conoscenze e le nuove opzioni per affrontare i diversi aspetti degli SDGs e dei Valori europei nel loro specifico ambiente di vita. Le comunità saranno in grado di utilizzare i processi di sociocrazia per decidere insieme, promuovendo l'empowerment e la partecipazione dei cittadini.

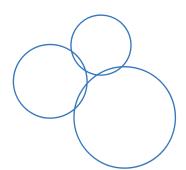
Questo approccio e quadro teorico è un primo passo verso l'implementazione della SoNeC e verso quartieri resilienti. Il passo successivo consiste nell'applicare il piano di implementazione proposto in tre progetti pilota, per testarlo, valutarlo e migliorarlo.

In questo modo, la rete SoNeC può essere avviata e contribuire a elaborare un piano di implementazione di buone pratiche attraverso i primi progetti pilota. Invitiamo tutti ad avviare il proprio progetto pilota e a condividere le proprie esperienze nella rete SoNeC.

Se i comuni e i cittadini scoprono il potenziale di SoNeC, a lungo termine ci si può aspettare una trasformazione importante verso un sostentamento sostenibile e comunità resilienti.

SIETE INTERESSATI?

Contattateci compilando il modulo in sonec.org/partners/questionnaire/



Contatti

Austria:

Soziokratie Zentrum Österreich www.soziokratiezentrum.at info@soziokratiezentrum.at

VHS 15 - Rudolfsheim Fünfhaus www.vhs.at/de/e/rudolfsheim rudolfsheim@vhs.at

Ungheria:

Miutcánk Kft www.miutcank.hu info@miutcank.hu

Germania:

Büro für Nachhaltigkeit mit Geschäftsstelle Lokale Agenda Stadt Augsburg www.nachhaltigkeit.augsburg.de/lokale-agenda-21/agenda@augsburg.de

Grecia:

Evolving Cycles www.evolvingcycles.com/ info@evolvingcycles.com

Olanda:

Biotope City Stichting biotope-city.net/contact@biotope-city.net

Italia:

Laboratorio Sicilia 2030 https://www.labsicilia2030.org labsicilia2030@gmail.com

Regno Unito:

AFS Catalyst Ltd afairersociety.com hello@afairersociety.com

Note finali

- ¹ Arnstein, Sherry R. (1969): A ladder of citizen participation. In: Journal of the American Institute of planners 35 (4), S. 216–224.
- ² Rosa, Hartmut (2020): Unverfügbarkeit. 2. Auflage. Berlin: Suhrkamp.
- ³ Plummer, Janelle (2013): Municipalities and Community Participation. A Sourcebook for Capacity Building. Hoboken: Taylor and Francis (Municipal Capacity Building Series).
- ⁴ Romme et al. (2018): From Competition and Collusion to Consent-Based Collaboration: A Case Study of Local Democracy. In: International Journal of Public Administration 41 (3), S. 246–255. DOI: 10.1080/01900692.2016.1263206.
- ⁵ John, Edwin Maria (2021): Hello, Neighbourocracy! Governance where everybody has a say. With the collaboration of John a. Buck: Neighbourhood Community Network (NCN). https://leanpub.com/helloneighbourocracy
- Strauch, Barbara (2022): Soziokratie. Organisationsstrukturen zur Stärkung von Beteiligung und Mitverantwortung des Einzelnen in Unternehmen, Politik und Gesellschaft. 2. komplett überarbeitete und erweiterte Auflage. München: Verlag Franz Vahlen.
- Rau, Ted J.; Koch-Gonzales, Jerry (2018): Many Voices One Song. Shared power with Sociocracy. Amherst, MA: Sociocracy For All.
- Endenburg, Gerard (1992): Soziokratie Königsweg zwischen Diktatur und Demokratie? In: Jürgen Fuchs (Hg.): Das biokybernetische Modell. Unternehmen als Organismen. Wiesbaden: Gabler, S. 135–147.
- Ostrom, Elinor (1990): Governing the Commons. The evolution of institutions for collective action. 1. publ. Cambridge u.a.: Cambridge Univ. Press; Understanding knowledge as a commons. From theory to practice (2007). With the collaboration of Charlotte Hess und Elinor Ostrom. Cambridge, Massachusetts: Mit Press.
- Ohristian, Diana Leafe (2003): Creating a Life Together. Practical Tools to Grow Ecovillages and Intentional Communities. With the collaboration of Patch Adams. Gabriola Island: New Society Publishers.
- Ostrom, Elinor (2009): Beyond Markets and States: Polycentric Governance of Complex Economic Systems. Nobel Prize Lecture by Elinor Ostrom. Stockholm, 2009.
- ¹² Arendt, Hannah ([1958] 2013): The human condition. London: University of Chicago Press.
- ¹³ IPCC 2022 Sixth Assessment Report Impacts, Adaptation and Vulnerability
- ¹⁴ Rosa, Hartmut (2020): Unverfügbarkeit. 2. Auflage. Berlin: Suhrkamp; Purcell, Mark (2014): Possible worlds. in Henri Lefebvre and the right to the city. In: Journal of Urban Affairs 36 (1), S. 141–154.
- Hartmann, Hauke / Thiery, Peter (2022): Bertelsmann Transformation Index 2022. Globale Ergebnisse. https://bti-project.org/fileadmin/api/content/de/downloads/BTI_2022_Globale_Ergebnisse_DE.pdf
- 16 16 Reckwitz, Andreas (2019): Das Ende der Illusionen: Politik, Ökonomie und Kultur in der Spätmoderne: Suhrkamp Verlag.
- ¹⁷ Keane, John (2020): The new despotisms. Cambridge: Harvard University Press; Levitsky, Steven; Ziblatt, Daniel (2018): How democracies die: Broadway Books.
- ¹⁸ Zandonella, Martina (2021): Demokratie Monitor 2021. Wien: SORA https://fachinfos.parlament.gv.at/wp-content/uploads/2022/03/SORA-Bericht-Demokratie-Monitor-2021_BF.pdf
- ¹⁹ Arendt, Hannah (1969): Vita activa oder Vom tätigen Leben. 12. Aufl., ungek. Taschenbuchausgabe. München, Zürich: Piper (Serie Piper, 217).
- Hopkins, Rob (2009): The transition handbook. From oil dependency to local resilience. Reprint. Totnes, Devon: Green Books.
- ²¹ Bollier, David; Helfrich, Silke (2019): Free, fair, and alive: The insurgent power of the commons: New Society Publishers.
- ²² https://ecovillage.org/
- ²³ Baker, Paula C.; Ostrom, Elinor (1977): Community Organisation and neighbourhood government. a preliminary bibliography; workshop in political theory and policy analysis. Bloomington, Ind.: Indiana Univ.

- ²⁴ Glaser, B., & Strauss, A. (1967). The Discovery of Grounded Theory: Strategies for Qualitative Research. Mill Valley, CA: Sociology Press.
- Praetorius, Ina (2015): The Care-centred Economy: Rediscovering what Has Been Taken for Granted; an Essay: Heinrich-Böll-Stiftung; https://wirtschaft-ist-care.org/
- ²⁶ Konsolidierte Fassung des Vertrags über die Europäische Union, https://eur-lex.europa.eu/le-gal-content/DE/TXT/HTML/?uri=CELEX:12012M/TXT, Europäische Werte (Deutsch): https://www.ris.bka.gv.at/eli/bgbl/iii/1999/85/A2/NOR40157425
- ²⁷ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_de
- ²⁸ The Sustainable Development Report (2022): https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/The-Sustain-able-Development-Goals-Report-2022.pdf
- ²⁹ Meadows, Donella H. (2011): Thinking in systems. A primer. [Nachdr.]. White River Junction, Vt: Chelsea Green Pub. http://www.loc.gov/catdir/enhancements/fy0905/2008035211-b.html.
- 30 "LEADER" is the acronym of an EU-Programm and comes from the French term: LIASON ENTRE ACTIONS DE DÉVELOPPEMENT DE L'ECONOMIE RURALE. It means in English: Link between rural economy development actions.
- Local Agenda 21 is a program of action that aims to develop a community or region in the direction of sustainability. The model for this municipal program of action is a global program adopted by the UN in 1992: Agenda 21.